

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-03-2020

CENTRO

CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	27/03/2020	37	Porte vinciane da record Chiuse per una settimana intera <i>Antonio Lombardi</i>	4
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	27/03/2020	6	Con l'ozono battiamo il virus = Ozono contro il virus: Così sanifichiamo le ambulanze <i>Gianluca Rossi</i>	5
MESSAGGERO UMBRIA	27/03/2020	39	Perugia - Gli angeli delle mascherine = La sarta delle mascherine fatte in casa al lavoro per aiutare la protezione civile <i>Ilaria Bosi</i>	6
NAZIONE	27/03/2020	18	Quarantenne sparita da casa tre giorni fa Scandagliato l'Arno <i>Redazione</i>	7
NAZIONE	27/03/2020	18	In giro falsi funzionari della Protezione civile Scatta l'allarme truffe <i>Redazione</i>	8
NAZIONE FIRENZE	27/03/2020	33	Letti e degenze La Federazione dona Coverciano = Il dono della Figo Quarantena a Coverciano <i>Emanuele Baldi</i>	9
NAZIONE FIRENZE	27/03/2020	46	Protezione civile Raccolta fondi Pd <i>Redazione</i>	10
NUOVA FERRARA	27/03/2020	6	Anziani responsabili: pensioni senza ressa <i>Redazione</i>	11
RESTO DEL CARLINO ANCONA	27/03/2020	7	I ventilatori alla Protezione civile <i>Redazione</i>	12
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	27/03/2020	38	Granarolo, cibo e mascherine alla Protezione civile <i>Redazione</i>	13
RESTO DEL CARLINO BOLOGNA	27/03/2020	45	Neve e ghiaccio in città e sull'Appennino <i>Redazione</i>	14
RESTO DEL CARLINO FERRARA	27/03/2020	32	Situazione delirante Riaprite nelle frazioni <i>Redazione</i>	15
RESTO DEL CARLINO FERRARA	27/03/2020	39	La pelle del pollo arrosto Una domenica in Rivana <i>Raffaele Rinaldi</i>	16
RESTO DEL CARLINO FERRARA	27/03/2020	43	Nuova distribuzione di mascherine della Protezione Civile <i>Redazione</i>	18
TIRRENO GROSSETO	27/03/2020	26	Un marzo "natalizio" porta sull'Amiata mezzo metro di neve <i>Redazione</i>	19
CORRIERE DI VITERBO	27/03/2020	14	Consegna cibo Asvom al lavoro = Volontari di Protezione civile al lavoro per anziani e persone in quarantena <i>Lia Saraca</i>	20
CORRIERE FIORENTINO	27/03/2020	11	Allerta meteo Oggi di nuovo neve, vento forte fino alle 20 <i>Redazione</i>	21
GAZZETTA DI PARMA	27/03/2020	2	Decreto Aprile Stop alle tasse e garanzie per le imprese <i>Redazione</i>	22
LATINA OGGI	27/03/2020	17	Cinquemila mascherine per uffici e Protezione civile dal Comune <i>Redazione</i>	23
LATINA OGGI	27/03/2020	35	Raffiche di vento, alberi abbattuti sul litorale = Ondata di maltempo Alberi abbattuti dal vento, nuova conta dei danni <i>Francesca Iannello</i>	24
MESSAGGERO ABRUZZO	27/03/2020	45	Solidarietà, in campo i maestri di sci <i>Sonia Paglia</i>	25
NAZIONE LIVORNO	27/03/2020	46	Il sindaco Lippi diffida la Protezione civile Non possiamo accogliere ospiti in quarantena <i>Redazione</i>	26
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	27/03/2020	37	Perugia - Liomatic Spa, donati 50mila euro per la Protezione civile <i>Redazione</i>	27
REPUBBLICA FIRENZE	27/03/2020	4	La Figo offre il centro di Coverciano a Comune e Protezione civile <i>A.d.m.</i>	28
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	27/03/2020	3	I cinesi fermi a Shanghai, frena l'ospedale da campo <i>Redazione</i>	29
CORRIERE ADRIATICO ANCONA E PROVINCIA	27/03/2020	10	Comitato per la sicurezza a distanza Il prefetto: I controlli danno risultati <i>Redazione</i>	30
ansa.it	26/03/2020	1	Camerino, 16,7% pratiche ricostruzione - Sisma & Ricostruzione <i>Redazione Ansa</i>	31
ansa.it	26/03/2020	1	Maltempo, neve a Bologna e in autostrada - Emilia-Romagna <i>Redazione Ansa</i>	32
ansa.it	26/03/2020	1	Pericolo valanghe `marcato` in montagna - Abruzzo <i>Redazione Ansa</i>	33
ilrestodelcarlino.it	26/03/2020	1	Primavera, inizio gelato Oggi attese forti nevicate - Cronaca <i>Redazione</i>	34

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-03-2020

ilrestodelcarlino.it	26/03/2020	1	Ecco la penultima neve di primavera - Cronaca <i>Redazione</i>	35
arezzoweb.it	26/03/2020	1	Viabilità provinciale, percorribili tutte le strade. Criticità solo sulla Marecchiese per neve e vento forte <i>Redazione</i>	36
cesenatoday.it	26/03/2020	1	Dopo la neve ancora freddo, allerta "gialla" per vento e piene dei fiumi <i>Redazione</i>	37
cinquequotidiano.it	26/03/2020	1	Oggi a Nerola task force del' Ordine dei medici. La cittadina sarà sotto assedio fino all' 8 aprile <i>Redazione</i>	38
corrieredibologna.corriere.it	26/03/2020	1	Conte: Seguite le regole per il bene comune. Il governo a fianco del nord <i>Giuseppe Conte</i>	39
gazzettadimodena.gelocal.it	26/03/2020	1	Coronavirus, in Emilia Romagna indicatori in calo. A Modena ieri 14 morti e altri 179 positivi - <i>Redazione</i>	41
h24notizie.com	26/03/2020	1	Emergenza Covid-19: Giunta approva differimento scadenze Tari, Tosap e lcp <i>Redazione</i>	43
ilgiornaledirieti.it	26/03/2020	1	cronaca: Maltempo, Protezione civile: allerta gialla per neve sull' Appennino di Rieti <i>Redazione</i>	44
nove.firenze.it	26/03/2020	1	"Coronavirus in Toscana, crescita di persone contagiate ma trend in leggera diminuzione" <i>Redazione</i>	45
ravenna24ore.it	26/03/2020	1	Ancora maltempo: allerta meteo <i>Redazione</i>	49
ravennatoday.it	26/03/2020	1	Il maltempo non molla la presa: neve, freddo e vento fanno scattare l' allerta meteo <i>Redazione</i>	50
viterbonews24.it	26/03/2020	1	Singolare nevicata in primavera <i>Redazione</i>	51
cronachemaceratesi.it	26/03/2020	1	Primo giorno per le pensioni Protezione civile e agenti a vigilare Poste doveva aprire più sportelli <i>Laura Boccanera</i>	52
cronachemaceratesi.it	26/03/2020	1	Neve fino a mezzo metro, mezzi spargisale in azione <i>Matteo Zallocco</i>	53
cronachemaceratesi.it	26/03/2020	1	Problemi con digitale terrestre e segnale dei cellulari: pronti all' esposto in procura <i>Marco Cencioni</i>	54
estense.com	26/03/2020	1	L' associazione Essalam dona 2mila euro per dispositivi di protezione individuale <i>Redazione</i>	56
gazzettadireggio.gelocal.it	25/03/2020	1	È un prezzo carissimo, troppo alto. Pronte misure straordinarie per ripartire Reggio <i>Redazione</i>	57
orvietonews.it	26/03/2020	1	Sostegno psicologico con l' Associazione Regionale Psicologi per i Popoli <i>Redazione</i>	59
orvietosi.it	26/03/2020	1	Servizio di supporto telefonico con l' Associazione Regionale Psicologi per i Popoli <i>Redazione</i>	60
reggionline.com	26/03/2020	1	Freddo e maltempo su Reggio e provincia: neve anche in pianura <i>Redazione</i>	61
24emilia.com	26/03/2020	1	In Emilia-Romagna ancora allerta gialla per vento e neve nella fascia appenninica <i>Redazione</i>	62
ilparmense.net	26/03/2020	1	Coronavirus, emergenza psicologica oltre che sanitaria: come affrontarla? INTERVISTA ilParmense.net <i>Redazione</i>	63
LAGAZZETTADIMASSAECARARA.IT	26/03/2020	1	Trovato il cadavere di un anziano <i>Redazione</i>	65
lanazione.it	26/03/2020	1	Neve e vento con una raffica a 211 km/h, ma la parentesi d' inverno sta per chiudersi - Cronaca <i>La Nazione</i>	66
lanazione.it	26/03/2020	1	Covid-19, la Federcalcio mette Coverciano a disposizione della Protezione civile - Cronaca <i>La Nazione</i>	67
lanazione.it	26/03/2020	1	Tragica scoperta, scomparso da due mesi: trovato cadavere in un bosco - Cronaca <i>La Nazione</i>	68
lanazione.it	26/03/2020	1	"Ci siamo fatti trovare impreparati. Un giorno dovremo parlarne" - Cronaca <i>La Nazione</i>	69

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 27-03-2020

lanazione.it	26/03/2020	1	Maltempo, la Toscana nella morsa di vento e neve - Cronaca <i>La Nazione</i>	71
notiziediprato.it	26/03/2020	1	Vento forte, i vigili del fuoco chiamati ad effettuare 18 interventi da stamani <i>Redazione</i>	72
picenooggi.it	26/03/2020	1	Maltempo, ancora allerta gialla per "criticità idrogeologica" nel Piceno. Rischio valanga su Sibillini e Laga <i>Redazione</i>	73
sienanews.it	26/03/2020	1	Covid-19, l'allarme della Caritas: "A breve saremo in crisi nel distribuire il cibo" <i>Redazione</i>	74
tg24.info	26/03/2020	1	ULTIM'ORA Nerola Coronavirus: la città diventa zona rossa, 72 casi positivi <i>Redazione</i>	76
umbriacronaca.it	26/03/2020	1	TERNI, "CODICI" CHIEDE LA SOSPENSIONE BOLLETTE UTENZE <i>Redazione</i>	77
VIVEREURBINO.IT	26/03/2020	1	Ancora rischio neve nella giornata di oggi nell'entroterra, avviso meteo della Protezione Civile <i>Redazione</i>	78

Porte vinciane da record Chiuse per una settimana intera

[Antonio Lombardi]

IL MALTEMPO Sono state serrate sabato sera e la riapertura è prevista per la tarda mattinata di sabato. Onde alte e vento forte, ancora presto per fare la conta dei danni per le spiagge erose. CESENATICO ANTONIO LOMBARDI Il maltempo non da tregua. E in questo caso verrà raggiunto il record di chiusura della porte vinciane: ben una settimana di fila. Se altrove come in collina e in campagna a impensierire sono la neve e le gelate primaverili, lungo la costa a mettere in apprensione sono il mare e il vento. Porte vinciane C'è già un record: non era mai successo che le porte vinciane lungo il porto canale rimanessero chiuse per otto giorni consecutivi a sbarrare il passo all'ingolfata di mare e alle onde. La chiusura è stata protratta ancora fino alla tarda mattinata di sabato. E sono chiuse dalla serata di sabato scorso. Le porte vinciane chiuse da sabato sera si sarebbero dovute riaprire giovedì mattina con l'attenuarsi del vortice temporalesco, invece si è deciso di prolungare l'apertura ancora fino sabato 28 marzo. Forse anche fino domenica sera, a sbarrare il porto da possibili esondazioni d'onda. Non era ancora mai successo rimanessero in esercizio così tanto tempo. Vento e mare mosso. Intanto il mare non da requie. La mareggiata continua e persi stente prova a togliere sempre più sabbia dall'arenile, anche laddove era già rinforzato con la posa delle scorte di sabbia. Al largo di Cesenatico la boa ondometrica è arrivata a misurare tre metri d'onda. Il vento di bora in mare continua a soffiare da lunedì senza sosta, con fenomeni in attenuazione solo nelle giornate di ieri. Anche in presenza di sole e bei tempo, come accaduto nei giorni scorsi, i venti freddi e rigidi da nord est, hanno fatto precipitare all'improvviso le temperature, scese di una decina di gradi. Venti di bora che hanno finito per ingrossare la piena d'onda, con continue e forti mareggiate sottocosta. Le spiagge erose Il mare nella risacca torna ad erodere sabbia nelle zone e nei punti da sempre critici della spiaggia. Il servizio comunale della Protezione civile prevede che fino a quando l'ondata di piena e le mareggiate sottocosta non saranno ridiscese, non sarà possibile fare la conta dei danni, in termini di quantitativi di sabbia venuti a mancare, con le onde che hanno colpito gli arenili. È probabile che questo sarà fatto la prossima settimana con sopralluoghi e valutazioni congiunte in loco, tra il servizio di protezione civile comunale e i tecnici del servizio regionale. La Cooperativa bagnini due settimane fa aveva già provveduto tramite gli scraper a ripescare la sabbia dal mare, dai primi 80/90 metri dalla battigia, per quanto riguarda in particolare la spiaggia di Levante e di Boschetto. Restano sorvegliate speciale quelle di Valverde, Ponente zona colonie, Villamarina. Le misurazioni Il vento, dal primo quadrante, da nord-est ha spirato fino a oltre 60 chilometri orari (moderato/forte, 7/8 sulle scala di Beaufort). Tanto più sostenuto al largo dove la boa ondometrica, posta dalla regione Emilia-Romagna a 2 miglia fuori di Cesenatico su un fondale di 10 metri di profondità, capace di misurare in tempo reale l'andamento del moto ondoso è arrivata a misurare fino a tre metri d'onda. L'entroterra Non da invece preoccupazione l'immediato entroterra: i livelli dei canali interni e dei fiumi causa la modesta quantità di pioggia caduta sono sotto controllo. Un qualche innalzamento dei livelli idrometrici sono avvertiti solo nelle sezioni vallive. La sabbia spostata dal vento Le porte vinciane chiuse per una intera settimana e la sabbia ammonticchiata per il vento sul lato di ponente del porto canale. FOTO ZANOTTI -tit_org-

SANIFICAZIONI

Con l'ozono battiamo il virus = Ozono contro il virus: Così sanifichiamo le ambulanze

[Gianluca Rossi]

SANIFICAZIONI Con l'ozono battiamo il virus // pag. 6 **ROSSI I MEZZI DI MEZZA ROMAGNA IGIENIZZATI A RAVENNA** Ozono contro il virus: Così sanifichiamo le ambulanze I titolari dell'autolavaggio Bonavita sterilizzano a titolo gratuito i macchinari dei mezzi di soccorso **RAVENNA GIANLUCA ROSSI** E' un servizio che già effettuavano in precedenza per i clienti privati. Dall'inizio dell'emergenza invece si sono dedicati totalmente alla sanificazione di ambulanze e mezzi delle forze dell'ordine e del personale impegnato in prima linea contro il coronavirus. Abbiamo deciso di fornire il servizio a titolo gratuito a chi sta combattendo questa battaglia, scegliendo di privilegiare chi deve far fronte all'emergenza mettendo a disposizione i nostri macchinari professionali a ozono. Elemento utilizzato con efficacia anche durante l'epidemia di Sars; studi scientifici hanno dimostrato che l'ozono inibiva il virus rendendolo inoffensivo ed essendo la Sars "cugina" del covid-19 applichiamo lo stesso procedimento. Una volta inserito il macchinario nell'abitacolo, questi trasforma l'ossigeno in ozono, che consente di sanificare anche parti che manualmente o meccanicamente non sarebbe possibile raggiungere; concluso il ciclo, il gas lascia il posto all'ossigeno e il veicolo è nuovamente pronto all'uso. Il processo a parlare è Andrea Bonavita, titolare insieme al padre Massimo dell'autolavaggio di famiglia, che porta il loro cognome, in viale Europa. Sono 10 anni che impieghiamo l'ozono nell'ambito dei processi di igienizzazione che solitamente prevedono tre fasi: l'applicazione di un prodotto probiotico, il lavaggio a vapore e appunto l'ozono. Che usavamo anche prima del coronavirus. Per quali impieghi? Diversi. Ad esempio nel caso di infestazione a bordo di pidocchi o per eliminare la formazione di muffe dovute a infiltrazioni o in seguito a finestrini dimenticati aperti con la macchina lasciata sotto la pioggia. Ora invece ci dedichiamo totalmente ad ambulanze e vetture di servizio delle forze dell'ordine, delle associazioni sanitarie o della Protezione civile. Siamo arrivati ad effettuare una cinquantina di sanificazioni al giorno. Al servizio della Romagna Dato che rende l'idea dell'entità dell'emergenza. E anche del "valore" della disponibilità offerta gratuitamente dai titolari dell'autolavaggio, considerando un tariffario di 30 euro solo per l'impiego dell'ozono. Rispetto alle tre fasi usuali, che richiedono dalle 12 alle 16 ore per completare l'intervento, in caso di sanificazione a seguito del trasporto di un paziente positivo o di un sospetto contagio è sufficiente il ciclo a ozono che necessita di 45 minuti per sanificare un'ambulanza o 29 per un'auto. Siamo anche dotati di due unità mobili; per non spostare flotte di più veicoli, possiamo operare anche in trasferta. Un modo per accorciare i tempi di intervento e rendere disponibili subito le ambulanze: a parte Rimini, dove è presente un altro operatore associato alla Detailing Italia (ente di cui Bonavita è vice presidente e che raggruppa 55 imprenditori del settore), i mezzi di soccorso dell'intera Romagna fanno riferimento all'autolavaggio ravennate. Finora in caso di bisogno le ambulanze sono venute da noi per la sanificazione anche dalle altre province, ma considerando i tempi di viaggio per andare e venire, stiamo valutando quando possibile di spostarci noi in modo che i mezzi di soccorso siano subito pronti a raggiungere i pazienti che necessitano di cure. **50 I VEICOLI TRATTATI IN UN SOLO GIORNO** -tit_org- Conozzono battiamo il virus - Ozono contro il virus: Così sanifichiamo le ambulanze

[Ilaria Bosi]

6

Quarantenne sparita da casa tre giorni fa Scandagliato l'Arno

[Redazione]

Quarantenne sparita da casa tre giorni fa Scandagliato l'Arno Ricerche senza esito, andate avanti tutto ieri, di una 40enne che vive nell'hinterland allontanatasi da casa tre giorni fa in pigiama. L'area tra Cascina e San Casciano è stata battuta da vigili del fuoco, carabinieri, protezione civile. In campo anche i cani molecolari che hanno individuato una traccia che porta all'argine dell'Arno, Arno scandagliato dai sommozzatori. La donna, da qualche giorno era turbata dall'emergenza Covid-19. Un tarlo, diventato a un certo punto paura, che potrebbe averla spinta a allontanarsi di casa all'improvviso. -tit_org- Quarantenne sparita da casa tre giorni fa ScandagliatoArno

In giro falsi funzionari della Protezione civile Scatta l'allarme truffe

[Redazione]

Livorno In giro falsi funzionari della Protezione civile Scatta l'allarme truffe Numerose segnalazioni di tentate truffe a persone anziane stanno arrivando in queste ore al Comune di Livorno: falsi operatori che si spacciano per funzionari della Protezione civile telefonano nelle case degli anziani per dire che stanno andando a portare la spesa a domicilio e di preparare i soldi. In realtà, come spiegano dal Comune, la Protezione civile sta attivando un servizio di consegna spesa e medicinali rivolto a chi è ammalato di Coronavirus o è in quarantena e non ha nessuno in grado di aiutarli, ma sono le persone interessate che devono contattare la Protezione civile al numero 0586-824000 e non il contrario. Il Comune di Livorno invita dunque tutti i cittadini a prestare la massima attenzione e in caso di dubbio verificare con una telefonata alla Protezione civile o alle forze dell'ordine. -tit_org- In giro falsi funzionari della Protezione civile Scattaallarme truffe

Letti e degenze La Federazione dona Coverciano = Il dono della Figg Quarantene a Coverciano

[Emanuele Baldi]

Il regalo del calcio alla città Letti e degenze La Federazione dona Coverciano Servizio a pagina 5 Il dono della Figg Quarantene a Coverciano La Federazione 'presta' il Centro tecnico alla città Posti letto per i pazienti e i medici in foresteria FIRENZE Il luogo dove si cullano i sogni di trionfi colorati d'azzurro diventa ora il centro di un'altra speranza, quella di sconfiggere il maledetto nemico invisibile, il coronavirus. Il centro tecnico di Coverciano è pronto a fare la sua parte per fronteggiare la pandemia riconvertendosi da tempio del pallone a presidi sanitari. La Figg ha infatti messo a disposizione delle autorità fiorentine il Centro tecnico la Casa della Nazionale per ospitare tutti coloro che sono sottoposti a sorveglianza sanitaria ed eventualmente allestire anche alcuni posti letto per quei pazienti che sono bisognosi di ricovero, di deve dare una mano. Coverciano è il gioiello di famiglia. Abbiamo già messo a disposizione una palazzina per i vigili del fuoco, oggi offriamo la foresteria per medici, infermieri e coloro che hanno bisogno di essere assistiti, ma anche l'auditorium dove possono essere ricavati 20/30 posti per la rianimazione sottolinea il presidente della Figg, Gabriele Gravina, dopo la comunicazione al sindaco Dario Nardella, cui spetterà il compito di coordinare le attività. Questo è il calcio che vive e mostra il suo vero lato di stare vicino ai tifosi. - insiste ancora Gravina - Siamo pronti a metterci a disposizione del Paese per vincere questa sfida. La salute è il bene primario che va tutelato, per questo la Figg apre agli italiani in difficoltà il Centro azzurro. Ora non si gioca, per tornare a farlo vinciamo insieme la partita più importante. Immediati i ringraziamenti di Nardella a Gravina e alla Figg. Grazie a questa collaborazione - dice il primo cittadino - Firenze potrà fare leva su un vero e proprio villaggio socio-sanitario da utilizzare - in accordo con la Asl, la Società della Salute, e con il coordinamento operativo della protezione civile - in tempi rapidissimi per la quarantena e l'isolamento di pazienti che non richiedono cure intensive ma che non possono rimanere al proprio domicilio. Coverciano. per la posizione isolata, per le strutture esistenti al suo interno e per la presenza di una foresteria di alta qualità, è ideale per fare fronte alle esigenze del sistema sanitario regionale. Non abbiamo tempo da perdere e per questo siamo già al lavoro con l'assessore regionale Saccardi e l'assessore comunale Vannucci per partire prima possibile. Il sindaco fa poi un salto in avanti: Mi piacerebbe che proprio a qui, a Firenze, quando tutto sarà finito, si possa giocare una partita di beneficenza per aiutare il nostro sistema sanitario tra la Nazionale italiana e una selezione dei migliori medici "calciatori" del Paese. Ora però tutti al lavoro per sconfiggere questa terribile epidemia! Grazie di cuore alla Figg e al presidente Gravina - fa eco l'assessore a Welfare e Sanità Andrea Vannucci -. Questa operazione rafforza ulteriormente il legame tra Firenze e la Cittadella del calcio federale. Chiude Michele Pierguidi, presidente del Quartiere 2: Il centro tecnico si conferma, con questo gesto, orgoglio del nostro quartiere. Emanuele Baldi RIPRODUZIONE RISERVATA NARDELLA Grazie Gravina E' il posto giusto per creare una cittadella sanitaria é.' È Ausi Toscana Centro Già pronte le prime sei strutture ricettive Niente assistenza sanitaria Serve soltanto riserbo Gli ospiti non hanno bisogno di ulteriore assistenza sanitaria, ma costretti a trovare una sistemazione diversa dal proprio domicilio, per tutelare i familiari. Ausi Toscana Centro Pronte sei strutture ricettive Pronte le prime sei strutture ricettive toscane ad accogliere i pazienti dimessi dai presidi ospedalieri dell'Ausi Toscana Centro, che necessitano di restare in isolamento. Il costo di ogni camera Sarà a carico dell'azienda sanitaria. L'ingresso del Centro tecnico federale di Coverciano L'acquisto delle camere è a carico dell'azienda sanitaria, con una tariffa unica (circa 30,90 euro per stanza), che dovrà inoltre provvedere a pasti e servizi di assistenza. La permanenza Divieto di ricevere visite L'alloggio è da considerarsi "per persona in isolamento", con conseguente divieto di ricevere visite. -tit_org- Letti e degenze La Federazione dona Coverciano - Il dono della Figg Quarantene a Coverciano

CAMPI BISENZIO**Protezione civile Raccolta fondi Pd***Sottoscrizione dei dem a favore del volontariato Ecco come partecipare**[Redazione]*

CAMPI BISENZIO Sottoscrizione dei dem a favore del volontariato Ecco come partecipare Raccolta fondi del Pd di Campi per la Protezione civile che, con l'apporto delle associazioni di volontariato, svolge un lavoro molto importante in queste settimane. Misericordia, Pubblica Assistenza, Fratellanza Popolare e Vab sono colonne portanti del nostro tessuto sociale dice il segretario comunale Pd, Lorenzo Galletti -. Abbiamo avviato la raccolta per contribuire a questo enorme sforzo. Per chi non potesse utilizzare l'home banking, il Pd raccoglie telefonicamente le 'promesse di donazione' che anticiperà alla Protezione civile. Per le donazioni intestate al Pd campigiano. Iban IT95G062302140100004 0295174, causale raccolta fondi per la protezione civile. -tit_org-

Anziani responsabili: pensioni senza ressa

Code e qualche protesta, ma nessun problema. Controlli a Ferrara, gazebo a Vigarano e ticket salvafile a Codigoro

[Redazione]

UFFICI POSTALI Anziani responsabili: pensioni senza ressa; Code e qualche protesta, ma nessun problema. Controlli a Ferrara, gazebo a Vigarano e ticket salvafile a Codigoro Nessun assembramento, nessun problema: poche code e veloci in tutti gli uffici postali del Ferrarese per il pagamento delle pensioni, che aveva innescato preoccupazioni e timori. L'addetto della Coopservice all'ufficio di Ferrara Centro regola entrata ed uscita. Tra le 8 e le 9, il massimo afflusso: una decina di persone. Poi invece, via via fino all'orario di chiusura, al massimo 4/5 utenticoda. Alle 10.15, Giorgio, 82 anni, ha appena pagato due bollette e cronometra attesa e servizio: Avrò impiegato una decina di minuti, dentro e fuori. Domiciliazione bollette, Internet? Sono vecchio, preferiscono venire in ufficio, slega la bici e si avvia verso casa. La signora Anna, 72 anni, è la sola in fila: Code chilometriche? Macché tanti anziani hanno l'accredito in banca, nel conto o al libretto. Poche code anche all'Ufficio Ferrara Doro, unico aperto nel pomeriggio: ore 6., tré persone in fila. In fila anche a Codigoro, rispettando distanze, con pazienza e mascherine. Per filtrare l'afflusso degli utenti, due corsie separate per Postamat e ufficio postale, ammesse non più di tré persone per volta. Fuori a presidiare volontari di Protezione Civile dell'associazione nazionale carabinieri. All'ufficio postale, si accede col numeratore eliminacode: Non tutti sanno che oggi possono riscuotere le pensioni solo chi ha iniziali del cognome A e Â - spiega Gianni Berti, volontario Protezione Civile Anc chi è uscito di casa dovrà tornare. Tanti chiedono informazioni, c'è chi si sbaglia, noi lo guidiamo. Nessuna protesta, nonostante il freddo pungente (5 C) e una fastidiosa pioggerella. Sono qui con la delega per ritirare la pensione di mia mamma informa Alberico Bonazza di Codigoro. La mia pensione finisce sul libretto - giustifica Resina Farinella - ho bisogno di soldi per la spesa, per la pensione tornerò. In fila per la pensione, tanti anziani anche a Vigarano Mainarda: oltre 350 gli utenti serviti in mattinata e per limitare i disagi (e freddo e pioggia) la Protezione Civile ha allestito un gazebo, consegnato mascherine a chi sprovvisto e regolamentato l'accesso all'ufficio. Sul posto anche il sindaco Barbara Paron: Sono qui per ringraziare i volontari e verificare se tutto va bene. Tutto ok, a parte i mugugni di chi era in fila: Potevano spiega Lucia Balboni di 82 anni - tenere aperto l'ufficio di Pieve, sono dovuta venire qui per riscuotere la pensione. Vale lo stesso per Rina Bergamini di 83 anni Si poteva tenere aperto l'ufficio a giorni alterni: ci dicono di non uscire ma con un unico ufficio postale aperto nel comune, dobbiamo farlo. Code veloci, servizi pronti: Sono stato il terzo - precisa Gianni Bregoli - e velocemente me ne ritorno a casa. In tutti gli uffici postali, controlli, discreti, di Carabinieri, polizie locali, e Polizia di Stato. Poste italiane conferma nessun problema in tutto il Ferrarese. I sindacati, raddoppiano: Ringraziamo il questore di Ferrara per aver attivato servizi di controllo che avevamo richiesto. E oggi fino al 1 aprile, si va avanti. - - tit_org-

Il carico sequestrato al porto di Ancona

I ventilatori alla Protezione civile

Quasi 2mila parti di macchinari per le terapie intensive

[Redazione]

Ihearrcoventilatori alla Protezione civile Quasi 2mila parti di macchinari per le terapie intensive ANCONA È stato consegnato alla protezione civile delle Marche il carico di 1.840 dispositivi medici di ventilazione diretto alla Grecia per esportazione e sequestrato pochi giorni fa dall'Agenzia delle Dogane e della Guardia di Finanza prima dell'imbarco nel porto di Ancona. Le norme sull'emergenza coronavirus vietano l'export dei dispositivi di protezione individuale e degli strumenti e dispositivi di ventilazione invasivi e non invasivi. Lo rende noto l'Agenzia Dogane Monopoli di Ancona, soggetto attuatore degli ordini di requisizione del Commissario straordinario per l'attuazione e il coordinamento delle misure di contenimento e contrasto dell'emergenza Covid-19. I dispositivi sono parti di macchinari per la respirazione artificiale necessari alle terapie intensive. -tit_org-

Granarolo, cibo e mascherine alla Protezione civile

[Redazione]

Dal gruppo supporto anche al Sant'Orsola. E la Città Metropolitana donerà 4m la dispositivi Continua la ricerca di dispositivi di protezione contro il Coronavirus e l'impegno di aziende e istituzioni per produrle o recuperarle. Scatta la solidarietà da Granarolo e dalla sua filiera di soci allevatori, che destineranno risorse attraverso una raccolta fondi per l'acquisto di attrezzature sanitarie nelle regioni più colpite. Il gruppo fornirà alla Protezione Civile di Emilia-Romagna e Lombardia 100mila mascherine chirurgiche e generi alimentari per supportare I lavoro sul campo degli operatori. Granarolo ha poi stanziato in favore del Policlinico Sant'Orsola 150mila euro per supportare le attività legate all'emergenza. Tra le altre iniziative, Granarolo ha attivato un servizio gratuito di consegna a casa della spesa, come anche una copertura assi curativa, un'indennità di lavoro per i dipendenti dell'azienda e la garanzia di ritiro del latte per gli allevatori. Vogliamo assicurare gli approvvigionamenti e abbiamo preso tutte le misure di sicurezza nel rispetto delle disposizioni delle autorità, dichiara il presidente Gianpiero Calzolari. Quattromila mascherine, intanto, saranno distribuite dalla Polizia locale della Città metropolitana: 2mila serviranno per la sicurezza del personale, 200 sono state richieste per la Casa delle Donne e Trama di Terre che assistono donne vittime di violenza, 1.800 saranno riservate all'associazionismo e al volontariato socio sanitario. -tit_org-

Neve e ghiaccio in città e sull'Appennino

Accumuli fino a venti centimetri al Corno alle Scale, spargisale in azione sulle strade provinciali oltre i 700 metri

[Redazione]

Neve e ghiaccio in città e sull'Appennino Accumuli fino a venti centimetri al Corno alle Scale, spargisale in azione sulle strade provinciali oltre i 700 metri di Zoe Pederzini Giornata pienamente invernale, quella di ieri, per gran parte del territorio provinciale. Bologna è stata imbiancata da fiocchi di neve che hanno ben attecchito dalle prime ore del mattino per poi iniziare a sciogliersi già dal inizio pomeriggio mentre in alcune zone della Bassa, i fiocchi sono caduti in mezzo alla pioggia, lasciando ben poche tracce nei vari paesi. San Lazzaro è stata leggermente imbiancata, soprattutto nelle aree pedecollinari, come quella di Castel de Britti. Svariati centimetri di neve si sono invece accumulati in Appennino. Ne sono un esempio Loiano e Monghidoro. Nel primo comune la neve ha iniziato a scendere dalle prime ore del mattino di ieri e, date le temperature abbastanza rigide, ha attaccato ricoprendo tetti e strade. A Monghidoro, invece, gli accumuli sono stati maggiori, considerando che ha iniziato a fioccare copiosamente già dalle ore serali di martedì. Le strade del paese sono state completamente imbiancate ren- ÅÓÏÏÆ Weekend variabile, température In aumento La colonnina di mercurio torna a salire. Dopo una settimana da brividi, il I meteo è infatti in miglioramento in tutto il territorio provinciale. Nel weekend, infatti, le massime torneranno ad avvicinarsi ai 17 gradi in pianura in un contesto di cielo poco nuvoloso. Possibile però qualche isolato piovasco nella giornata di domenica. La prossima settimana inizierà invece all'insegna dei cieio anche se. da martedì, è previsto un nuovo calo delle temperature. Non si escludono nuove gelate nella notte tra martedì e mercoledì prossimo, dendo, dunque, necessaria l'attivazione essenziale dei mezzi spargisale e spazzaneve per rendere, comunque, agevoli gli spostamenti urgenti. Chiaro è che, data la situazione di immobilità dovuta all'emergenza Coronavirus, questa nevicata ha creato ben pochi problemi alla circolazione. Le previsioni, dunque, che davano neve fitta per ieri non sono state smentite al pari dell'allerta gialla per neve e ghiaccio che era stata diramata, nella giornata di mercoledì, dalla Protezione Civile. Le zone montane sono state ovviamente quelle più colpite da questa nevicata primaverile. Tra l'altra notte e la prima parte della giornata di ieri - confermano dalla Città Metropolitana - si sono verificate modeste precipitazioni nevose oltre i 400 metri. In alcuni casi, oltre i 700 metri, abbiamo proceduto con un intervento leggero di salatura, come sulla SP 26, sulla SP 79 e altre strade provinciali, prima che si verificassero le precipitazioni nevose. Sono usciti alcuni spartineve nella zona appenninica alla quota di circa 700/800 metri ed oltre dove gli accumuli nevosi hanno raggiunto circa 5 o 10 centimetri, in base alla'rea dove si sono verificate le precipitazioni. Al Corno alle Scale sono caduti circa 20 centimetri dalla notte di mercoledì. Situazione molto tranquilla an che nella zona di Casalecchio e Valsamoggia. Anche qui la neve ha imbiancato le colline, ma senza arrecare alcun tipo di disagio ai residenti della zona. Residenti che, spesso, proprio a causa della neve, si sono trovati a fare i conti con improvvisi distacchi di corrente. Solo qualche centimètre di neve anche nell'Alto Reno, circa 5 a Porretta e sui 10 a Gaggio Montano e Castel di Casio. A Monzuno, invece, i vigili del fuoco sono intervenuti intorno alle 17,50 per un grosso albero caduto sulla sede stradale di via Creda in località Cà. L'albero impediva completamente, in entrambi i sensi, il passaggio delle auto. I caschi rossi hanno rimosso la pianta, messo in sicurezza la strada e riaperta la viabilità. NELLA BASSA Qualche fiocco in mezzo alla pioggia Imbiancato anche Castenaso VALLE DELL'IDICE Monghidoro e Loiano tra i paesi maggiormente colpiti dalla perturbazione -tit_org- Neve e ghiaccio in città e sull Appennino

Situazione delirante Riaprite nelle frazioni

[Redazione]

Qui Codigoro È un delirio, perché di fronte a un'emergenza senza eguali. Poste anziché articolare gli orari fra gli uffici di Mezzogoro, Pontelangorino e Codigoro, ha chiuso i primi due, convogliando così, soprattutto anche l'utenza anziana quella a maggior rischio, a Codigoro. Lo dice Alice Sabina Zanardi, primo cittadino codigorese, davanti a quanto è successo ieri all'ufficio postale in Viale Giovanni XXIII nel primo giorno del ritiro delle pensioni. Transenne per convogliare le persone, in fila a distanza, all'aperto sotto la pioggia, sotto il costante controllo di tre vigili urbani e due operatori della protezione civile, intervenuti per far rispettare le regole e far entrare gli utenti in maniera contingentata. Oltre alla protesta condivisa con gli altri sindaci, per la scelta unilaterale- L'appello del sindaco di Codigoro: Disagi e rischi per la fascia più debole della popolazione reale di Poste, Zanardi aveva inviato una sua lettera a Poste esprimendo l'estremo disappunto per i comportamenti da far seguire all'utenza e le modalità di erogazione delle pensioni. Disappunto che nasce dalla decisione presa da Poste senza alcun coinvolgimento e in modo del tutto arbitrario. Il sindaco nella sua missiva scrive ancora di comprendere che tutto il paese stia affrontando un momento grave e difficile, ma le decisioni di Poste Italiane non hanno ottenuto alcun beneficio per l'utenza, al contrario hanno creato forte disagio alla fascia più debole della popolazione. Interrompendo nelle frazioni un servizio pubblico essenziale e ponendo in essere le condizioni di assembramento ed eccessivo affollamento che le norme dello Stato vanno a sanzionare. Il sindaco chiede quindi l'immediata riapertura degli uffici postali a Pontelangorino e Mezzogoro ma la situazione di ieri ha dimostrato come il suo appello sia passato completamente inascoltato. -tit_org-

La pelle del pollo arrosto Una domenica in Rivana

[Raffaele Rinaldi]

'Cronache da casa mia', Rinaldi (Viale K) racconta il servizio alla mensa nei giorni del contagio: Quaranta persone a tavola. E don Domenico è il vigile. Continuiamo con la pubblicazione delle vostre 'Cronache da casa mia', la rubrica pensata per i nostri lettori in questo momento difficile segnato dall'emergenza Coronavirus. Come state passando le vostre giornate? Inviateci foto, diari, poesie e racconti da casa a cronaca.ferrara@ilcarlino.net. *** A-pelle figlio di Apollo una domenica in Rivana 1,2,3... fai passare prima la signora... 8, 9 e 10. Stoop! Don Domenico fa il vigile davanti al cancello. Il primo gruppo entra in fila indiana a un paio di metri di distanza l'uno dall'altro in attesa ognuno del proprio vassoio. Romolo il cuoco, dall'altra parte profumata e calda della barricata, pugni ai fianchi e parannanza dice: Tu alla pasta asciutta. E a me: Tu ai secondi; un ceppino di patate poi un quarto di pollo oppure il coppino di patate e i pesciolini fritti. E io: Vabbuò. Frane/, tu, tu e tu datei/assof pieni. Si comincia. Pasta asciutta, splaf splaaff, pronto anche il secondo e via così i primi dieci e poi arrivano i secondi dieci e avanti così per a/tré due volte. Totale 40 persone più qualche bis e piatto da asporto. Tra un secondo e l'altro quando ormai ho preso la mano e smesso di contare dico: Romolo sei proprio bravo, il pollo ha tutta la pelle dorata e croccante. A casa le mie figlie litigano a chi si deve mangiare la pelle e a me, alla fine della guerra, tocca il petto tutto asciutto e stopposo tant'è che ci aggiungo la mayo sennò non scende. Proprio l'altra sera ho chiesto a mia figlia: che parte del pollo vuoi? E lei: Quella con il manico! Il piccolo esercitino di volontari intorno: ah ah ah ahhhh! La risata collettiva risuona amplificata in tutta la sala, che proprio quel momento mi accorgo muta come il refettorio del convento delle carmelitane scalze. E scalzo e muto mi son fatto anch'io. Non conto più, guardo i volti di quelle persone dall'altra parte della sala, uomini e donne, adulti e anziani, italiane e immigrate, sedute ai tavoli e mi chiedo dove saranno mai le loro famiglie, se anche lì si litigava per la pelle di pollo. Uè Rafe svegliaaaa! A quello dagli i pesciolini fritti e prepara altri due piatti così. Finito il servizio vado fuori in fretta che son tré ore che non fumo. Scelgo un angolino solato, mi siedo sul cordolo del marciapiede. Apro il pacchetto. Cavolo, ultima sigaretta, me... questa me la devo godere che è proprio l'ultima e poi me la sono guadagnata. Zip zip ziiip, a occhi chiusi porto la sigaretta alla fiamma e tiro e tiro. Qualcosa non va, puzza di bruciato, il filtro va a fuoco. Sto per imprecare cose che si imprecano quando fai cose così... ma l'uomo con la barba davanti a me ha visto tutto. Lui si avvicina con un bel sorriso stampato sulla faccia, si siede accanto e mi allunga una delle sue sigarette artigianali. Sai... pausa di silenzio... anch'io avevo una figlia, e gli davo tutta la pelle di pollo....

Raffaele Rinaldi Associazione Viale È Il dono di Avis Jolanda e Spal Club Marco Frighi presidente Avis e Spal Club di Jolanda di Savoia, con grande soddisfazione è riuscito in questo grave momento di emergenza sanitaria, a raccogliere la somma di 800 euro da devolvere all'ospedale Sant'Anna di Cona. Sempre presenti per il sociale e impegnati ad aiutare chi è in difficoltà - scrive Frighi in una nota nel comunicare l'importante donazione -. L'augurio è che tutto questo possa passare il più in fretta possibile, creando meno sofferenza a tutti. Uniti ce la faremo. La donazione di Avis e Spal Club Jolanda servirà a chi combatte in prima linea per fare fronte a questa emergenza sanitaria. Duemila euro da 'Essalam' Una donazione da duemila euro alla protezione civile è stata fatta ieri dall'Associazione Culturale 'Essalam' di Bondeno. I soldi sono destinati all'acquisto di dispositivi di protezione individuale quali mascherine, guanti, prodotti igienizzanti per la persona e per gli ambienti. Gli acquisti, che saranno gestiti dalla Protezione Civile di Bondeno, sono indirizzati alle forze dell'ordine, agli operatori sanitari e ai vigili del fuoco che operano nel Comune di Bondeno. Questa donazione è più che dovuta - spiega il presidente dell'Associazione Brahira Ourahmoun per dimostrare la gratitudine nei confronti della comunità di Bondeno, che in questi anni ci ha accolti e della quale ci sentiamo parte integrante. La raccolta fondi di Ferrara Cambia Apriamo il cuore L'associazione di promozione sociale Ferrara Cambia promuove tra i propri soci, simpatizzanti e cittadini volenterosi, una raccolta fondi a favore dell'ospedale di Cona in funzione della grave

emergenza coronavirus. In questo momento di difficoltà dei pazienti e degli operatori sanitari, è necessario contribuire come meglio si può a sostenere chi è schierato in prima linea. Un'iniziativa - si legge in una nota - che intende confermare in concreto la vicinanza e il ringraziamento a tutto il personale sanitario dell'ospedale impegnato nella durissima battaglia di queste settimane. Apriamo il nostro cuore a chi ha più bisogno. Ecco l'Iban: IT82J 06115 1300 0000000012927, indicare nella cúsale 'Donazione per emergenza coronavirus'. -tit_org-

Nuova distribuzione di mascherine della Protezione Civile

[Redazione]

CANAPO Mascherine in distribuzione, il sindaco Garbellini (foto) richiede una seconda fornitura. E' iniziata la consegna ai cittadini di una prima parte delle mascherine fornite dalla Regione. La Protezione civile sta procedendo con la distribuzione del materiale a partire dalla fascia di popolazione compresa tra i 65 e i 75 anni di età e alle persone con disabilità. Ciascun nucleo riceve una busta contenente una mascherina per ogni componente. -tit_org-

Un marzo "natalizio" porta sull'Amiata mezzo metro di neve

[Redazione]

Un marzo "natalizio" porta sull'Amiata mezzo metro di neve. Paesi e borgate si sono risvegliati ricoperti di un candido manto, fuori stagione. Disagi alla viabilità, in azione spazzaneve e squadre provinciali e comunali. Fiora Bonelli/MONTEAMIATA. Una primavera vestita d'inverno. La neve era stata annunciata sull'Armata da tutti i canali di previsione meteorologica, ma nessuno pensava che ormai, con una primavera già inoltrata, la montagna potesse essere ricoperta di uno strato di neve così importante; che se non è paragonabile agli oltre due metri che imbiancarono il Monte Amiata nella seconda metà di marzo del 2018, è stato tuttavia di una consistenza inusuale per questa stagione. Con gli impianti chiusi da tempo, sia per mancanza di neve che per le disposizioni restrittive dovute al coronavirus, nella parte alta della montagna è arrivato mezzo metro di neve, uno strato che è sceso ai 10, 20, e anche 30 centimetri e che ha ricoperto tutti i paesi del cono vulcanico: Castel del Piano, Arcidosso, Seggiano e Pescina, Santa Fiora e Castell'Azzara, Montelaterone e Montegiovi. Paesi e borgate come presepi natalizi, così come tutti inondati di bianco i poggi di Arcidosso e la piramide di Monte La Bro. Un paesaggio completamente invernale con un freddo pungente che nei giorni passati aveva fatto scendere la colonnina di mercurio in quota fino a meno 11 nei paesi di diversi gradi sotto lo zero, con una diminuzione anche di 15 gradi rispetto ai giorni passati. Una primavera soffocata da una neve gelida che si è posata sui frutteti già fioriti, sulle piante in pieno rigoglio e che ha trasformato i prati ormai verdeggianti in distese candide e immacolate. La neve è arrivata nella nottata fra mercoledì e giovedì ed è durata per buona parte della mattina, coprendo le strade rapidamente. Intervento dei mezzi provinciali fin dalle 4 e a seguire gli spazzaneve dei comuni e della protezione civile dell'Unione Amiata grossetana: i primi per liberare la viabilità provinciale, i secondi e i terzi quella comunale. Ma nonostante un vero dispiegamento di forze, i disagi non sono mancati, soprattutto per chi la mattina presto doveva recarsi a lavoro. Il sindaco di Santa Fiora Federico Balocchi commenta: Una trentina di centimetri nel nostro comune che hanno impegnato gli uomini della provincia e quelli comunali a lungo. Ma alla fine la transitabilità è stata assicurata. Anche il sindaco di Castell'Azzara Maurizio Coppi specifica: Intervento importante dei mezzi provinciali e di quelli nostri. Ho fatto sgombrare prima di tutto la neve dai centri storici, dove diventerebbe più pericolosa se gelasse. Ma ho anche fatto liberare la viabilità con cui si accede al monte alle spalle di Castell'Azzara dove si trovano i ripetitori di telefonia che sono saltati e per favorire l'accesso degli operatori ho mandato i mezzi comunali. Anche l'Unione dei comuni Amiata grossetana con il braccio della Protezione civile si è messa in moto: uno spazzaneve dell'Unione è andato a liberare le strade di Pescina frazione di Seggiano e gli uomini della Vab sono intervenuti a Castel del Piano per liberare gli accessi all'ospedale e al Pronto soccorso. In giornata un rialzo termico ha favorito la pulizia della provinciale e della viabilità interna, mentre in alcuni casi la neve si scioglieva in pioggia. - tit_org - Un marzo natalizio porta sull'Amiata mezzo metro di neve

MONTEFIASGONE Montefiascone Attivata la rete dell'Asvom per la consegna di generi alimentari e farmaci

Consegna cibo Asvom al lavoro = Volontari di Protezione civile al lavoro per anziani e persone in quarantena

[Lia Saraca]

MONTEFIASGONE Consegna cibo Asvom al lavoro -> a pagina 14 Montefiascone Attivata la rete dell'Asvom per la consegna di generi alimentari e farmaci Volontari di Protezione civile al lavoro per anziani e persone in quarantena di Uà Saraca

MONTEFIASGONE Al lavoro per garantire l'assistenza domiciliare alle persone in quarantena, non positive al Covid - 19, per i servizi socio assistenziali rivolti alle persone che vivono sole e a sostegno delle fasce più deboli della popolazione locale, prima di tutto gli anziani. Attivata la rete dei volontari dell'Asvom di Protezione civile come supporto alle necessità della popolazione e alle strutture del servizio sanitario. Il sistema rientra nei servizi messi in campo dall'amministrazione comunale per fronteggiare l'emergenza Coronavirus. "Ad oggi - illustra il presidente Piani - sono tantissimi gli interventi messi in campo per garantire la dovuta assistenza alle persone che vivono in una situazione di quarantena o di altra necessità. Assistenza domiciliare a sostegno di persone con difficoltà che hanno problemi per il rifornimento di generi alimentari, beni essenziali e farmaci. Molti anche i controlli per le persone in difficoltà in permanenza domiciliare presso la propria abitazione ma non positive al Covid 19. Secondo le ultime disposizioni regionali per noi è vietato occuparci dei casi di isolamento da Coronavirus nel proprio domicilio. Se ne occupa direttamente l'azienda sanitaria". In piena attività anche il Centro operativo comunale, Coc, nella nuova sede in via Coste, dove vengono coordinate le operazioni di assistenza. "In questa situazione d'emergenza - prosegue Piani - sono tante le persone che hanno espresso la volontà di entrare a far parte della Protezione civile per dare una mano. Questo è un bel segnale per la città. Chiedono di entrare in protezione civile e alcuni sono già operativi presso il Coc dove sono sempre presenti il sindaco Massimo Paolini e l'assessore Paolo Manzi che ringraziano per quello che stanno facendo. Un grazie particolare ai volontari che non si tirano indietro di un passo e non mollano un centimetro su tutto quello che facciamo, sempre presenti e operativi". Insomma, vicino a chi ha necessità in piena emergenza per essere più vicini alle persone che sono sole e in modo particolare agli anziani. "Per chi ha necessità e non ha disponibilità economica afferma l'assessore ai Servizi sociali Orietta Celeste - possiamo mandare i beni di prima necessità a, come latte, farina, acqua, pane e pasta tramite dei buoni. E' un servizio necessario". La rete dei volontari dell'Asvom di Protezione civile è al lavoro in questi giorni come supporto per le necessità della popolazione e del servizio sanitario -tit_org-

Consegna cibo Asvom al lavoro - Volontari di Protezione civile al lavoro per anziani e persone in quarantena

Allerta meteo Oggi di nuovo neve, vento forte fino alle 20

[Redazione]

TUTTATOSCANA Risveglio oggi di nuovo, probabilmente, con, la neve, per diversi Comuni dell'Appennino. È l'ultimo fronte dell'inverno che colpirà le zone settentrionali dei comuni di Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Cantagallo, Montale, Pistoia, Sambuca Pistoiese, San Marcello Piteglio e Vernio. Dopo il vento di ieri e la neve di mercoledì, anche per oggi è prevista sempre l'allerta meteo, fa sapere la Protezione civile. La neve dovrebbe esaurirsi in mattinata, il vento forte in serata. Da sabato le temperature dovrebbero rialzarsi, per risaure fino ai 17 gradi a Firenze, Prato, Pistoia e Lucca. Numerosi gli interventi ieri dei vigili del fuoco per il vento, ma senza particolari danni. (M.F.) -tit_org-

Decreto Aprile Stop alle tasse e garanzie per le imprese

In arrivo anche la proroga per i congedi Allo studio l'anticipo della Cig dalle banche

[Redazione]

ROMA Almeno 25 miliardi in più per arginare l'impatto economico e sociale del coronavirus, aiutando ancora le famiglie, le imprese, ma anche il sistema sanitario e la Protezione civile, i veri soldati che ogni giorno in prima linea combattono la guerra contro il virus. Il nuovo decreto aprile partirà dunque, come ribadito dal presidente del Consiglio Giuseppe Conte anche nell'Aula del Senato, da una dotazione pari, se non superiore, a quella del Cura Italia di marzo e dallo stesso decreto partiranno anche alcune delle misure essenziali, dalla probabile nuova sospensione dei versamenti al ristoro per gli autonomi, fino alla proroga del congedo per i genitori, se si deciderà - come probabile di mantenere le scuole ancora chiuse. Il governo è al lavoro per semplificare le procedure degli investimenti pubblici, sul famoso modello Genova, per rafforzare il golden power, ma anche per garantire ancora liquidità alle Pmi così come alle imprese più grandi, finora rimaste escluse. Il tutto per riuscire ad attivare una cifra anche più alta dei 340 In arrivo anche la proroga per i congedi Allo studio l'anticipo della Cig dalle banche miliardi annunciati appena due settimane fa.

CONGEDO E BABY SITTER Con le scuole ancora chiuse e senza ancora una prospettiva concreta di riapertura a breve, il congedo di 15 giorni concesso ai genitori obbligati a stare a casa con i figli undena potrebbe essere esteso, così come potrebbe esserlo anche il voucher per baby sitter.

TUTELE PER IL LAVORO Dopo il potenziamento di cigo e cigs, potrebbero arrivare misure a favore dei contratti a tempo determinato, a rischio di mancato rinnovo. Una delle opzioni potrebbe essere quella di prorogare lo stop ai licenziamenti, a cui Confindustria si dice però contraria. L'Upb sollecita intanto di allentare i requisiti per l'accesso al reddito di cittadinanza e prorogare Naspi e Dis-coll in modo da tutelare il più possibile i lavoratori (come i domestici) esclusi dalla cassa integrazione ma che hanno comunque questi strumenti a disposizione.

STOP TASSE Tra le misure attese arriverà con ogni probabilità anche la seconda proroga delle scadenze fiscali. Come già per i pagamenti Iva del 16 marzo, dovrebbero essere sospesi anche quelli del 16 aprile. Non a caso Gualtieri ha spiegato che il decreto dovrà arrivare ben prima di quella data. Lo stesso dovrebbe valere per contributi, ritenute e premi Inail, oltre che per le cartelle fiscali. Sul fronte fiscale dovrebbe arrivare un beneficio per i benzinai, probabilmente sotto forma di credito d'imposta.

RISTORO PER AUTONOMI A marzo il governo è intervenuto su partite Iva e autonomi con un bonus a pioggia, concesso a tutti in egual misura, 600 euro. Ad aprile l'idea è quella di intervenire ancora, ma in modo più mirato, con una forma di ristoro legata al reddito o alla perdita di fatturato.

GARANZIE PER LE IMPRESE Dopo il rafforzamento del Fondo per le Pmi, dovrebbe arrivare una nuova maxi garanzia per le imprese anche di dimensioni più grandi. A fianco di interventi di sostegno al reddito, ha spiegato Gualtieri parafrasando Mario Draghi, il governo punta a mettere a disposizione ingenti garanzie pubbliche per consentire al sistema finanziario di erogare alle imprese tutta la liquidità necessaria per sostenere il sistema economico ed evitare una distruzione di capacità produttiva e di posti di lavoro che avrebbe conseguenze disastrose.

ANTICIPO CIG DA BANCHE Intanto, per dare piena attuazione al Cura Italia, il governo sta lavorando alla possibilità che le banche possano anticipare ai lavoratori l'indennità della cassa integrazione, versandola direttamente sui loro conti correnti.

AL LAVORO Un'autofficina in servizio ieri a Roma. -tit_org-

Cinquemila mascherine per uffici e Protezione civile dal Comune

[Redazione]

La determina Disposto l'acquisto urgente dei dispositivi di protezione chirurgici e FFP2 al costo di 14mila euro Unacquisto urgente di unaserie di dispositivi di protezione individuali, necessari alle esigenze del personale dipendente dell'Ente per il funzionamento degli uffici comunali e per l'attività di protezione civile. Con questa motivazione e con determina del dirigente del servizio finanziario e partecipate Giuseppe Manzi il Comune di Latina ha disposto l'acquisto di mille mascherine FFP2 e di 4000 mascherine chirurgiche. Un provvedimento necessario preso atto dell'evolversi della situazione epidemiológica, del carattere particolarmente diffusivo dell'epidemia e dell'incre- Il fabbisogno dei dispositivi richiesti è per un periodo stimato fino al 31 luglio mento dei casi anche sul territorio nazionale. Ma si tratta anche di un atto sollecitato a causa della richiesta pervenuta dal coordinatore del COC comunale e del dirigente del servizio ambiente e protezione civile che con nota del 17 marzo scorso hanno spiegato quanto fosse seria e preoccupante l'assenza di questi presidi per il personale. I dipendenti del Comune lavorano in smart working con l'obbligo della presenza un giorno a settimana ma non in tutti i servizi, ce ne sono alcuni che prevedonolapresenza. À'necessario - scrive il dirigente - l'acquisto urgente di una serie di dispositivi di protezione individuali, necessari alle esigenze del personale dipendente dell'Ente per il funzionamento degli uffici comunali e per l'attività di protezione civile, questo perché si ritiene di dover dar seguito a quanto indicato nei decreti del Governo e nelle ordinanze e di dover, quindi, porre in essere una compiuta azione di prevenzione nei locali di proprietà e di competenza comunale per la sicurezza del personale dipendente che presta servizio negli uffici dell'Ente a diverso titolo (servizi essenziali, servizi trasversali, turnazione per Smart Working. Il servizio, dopo una ricognizione ha ritenuto che il fabbisogno dei dispositivi richiesti per un periodo provvisoriamente stimato sino al 31/07/2020, fatte salve nuove necessità derivanti dalla gestione dell'emergenza, è di mille mascherine FFP2 e 4000 mascherine chirurgiche e le ha acquistate da due società diverse dopo l'acquisizione di 13 preventivi per un totale di 14.663,00 euro. M.V. Sevìrannoper proteggere il personale della protezione civile e degli uffici Una mascherina - tit_org-

Gaeta

Raffiche di vento, alberi abbattuti sul litorale = Ondata di maltempo Alberi abbattuti dal vento, nuova conta dei danni

A pag.35

[Francesca Iannello]

Gaeta Raffiche di vento, alberi abbattuti sul litorale A 35 Ondata di maltempo Alberi abbattuti dal vento, nuova conta dei danni Il fatto La protezione civile impegnata nel ripristinare la viabilità di alcune strade a causa dei molti pini caduti Monte Tortona e quartiere Pjaia i punti maggiormente colpiti fiAETA FRANCESCA IANNELLO L'ondata di maltempo che negli ultimi giorni si è abbattuta da nord a sud della regione Lazio, non ha risparmiato il Golfo di Gaeta. Si contano ad oggi infatti, non pochi danni in tutta la città di Gaeta e lungo le strade a causa dei forti venti, che hanno toccato i 30 chilometri orari circa. Dalle strade allagate del centro storico medievale di Gaeta, passando alle strade dissestate nei pressi del cimitero e di via Bologna, sono solo alcune delle zone di Gaeta più colpite dal maltempo che ieri notte si è abbattuto sulla costa tirrenica. La protezione civile nelle ultime ore, è stata impegnata nel ripristinare la viabilità di alcune strade a causa dei molti pini abbattuti dalle forti raffiche di vento. Da via Monte Tortona al quartiere Pjaia, questi i punti cruciali maggiormente colpiti. Le radici completamente sradicate dal terreno e il grosso fusto riverso a terra, è proprio qui infatti, nella villetta di San Carlo, che si è abbattuto un pino, riverso sulle panchine del parco giochi. Per molti dei residenti una tragedia sfiorata, visto che si tratta di un luogo solitamente frequentato da molti bambini del quartiere. Un problema quello che riguarda il verde pubblico e più di tutti i numerosi pini presenti a Gaeta, che resta nell'occhio del ciclone. Lo scorso ottobre infatti, dopo l'ennesima caduta di un pino che ha interrotto il traffico veicolare alla rotonda di lungomare caboto, è stata redatta una relazione da un agronomo interpellato dall'amministrazione stessa, su proposta dell'assessore con deleghe all'ambiente Felice D'Argenzio, per valutare la salute e più in generale lo stato, in cui si trovano gli alberi su territorio comunale. Motivo per cui nei giorni successivi sono stati effettuati altri controlli su via Madonnella per motivi di sicurezza pubblica, per un sopralluogo congiunto dei vigili del fuoco e polizia locale di Gaeta. Proprio in quella zona, è stata infatti prevista la rimozione di alcuni pini perché ritenuti pericolosi. Un'azione pubblica congiunta con i cittadini di Gaeta, che sono stati invitati dall'amministrazione a prendere visione degli alberi all'interno delle loro proprietà private, che potrebbero però abbattersi su territorio comunale. L'amministrazione ha invitato i cittadini a prendere visione degli alberi all'interno delle loro proprietà - tit_org- Raffiche di vento, alberi abbattuti sul litorale - Ondata di maltempo Alberi abbattuti dal vento, nuova conta dei danni

Solidarietà, in campo i maestri di sci

[Sonia Paglia]

CASTEL DI SANGRO Emergenza Coronavirus. Le forze dell'ordine presidiano la cittadina di Castel di Sangro, intensificando la vigilanza e i controlli, soprattutto nei varchi di ingresso al centro urbano. I carabinieri della Compagnia di Castel di Sangro, agli ordini del capitano, Fabio Castagna (foto), sono impegnati in servizi straordinari di monitoraggio del territorio, finalizzati a garantire il rispetto delle disposizioni governative, per il contenimento della diffusione del Covid-19. I militari svolgono, in particolare, controlli mirati sugli spostamenti dei cittadini, all'interno dei supermercati, che sono tenuti ad applicare misure idonee, al fine di evitare assembramenti e garantire il distanziamento sociale. Così come nei confronti dei proprietari di seconde case, poiché, alcuni di loro, avrebbero tentato di aggirare i divieti. Operativi anche Polizia di Stato, Polizia municipale e Vigili del Fuoco, oltre 50 i volontari della Protezione civile. Intanto continua la raccolta fondi per aiutare le persone in difficoltà e le donazioni di sangue. Anche i maestri di sci hanno deciso di scendere in pista nella gara di solidarietà a sostegno della lotta al Coronavirus, donando 25 mila euro alla Protezione civile della Regione. La loro decisione, rappresenta un segno di ringraziamento, prima che di sostegno, per il lavoro eccezionale che stanno svolgendo i medici, gli operatori sanitari, le forze dell'ordine e il personale della Protezione Civile, nell'affrontare questa grave emergenza sanitaria. A informare, in una nota congiunta, Francesco Di Donato, Angelo Ciminelli e Nino Buono, presidenti del Collegio regionale dei maestri di sci, del Comitato abruzzese Fisi e dell'Associazione scuole abruzzesi maestri di sci (Asams). Sonia Paglia

â RIPRODUZIONE RISERVATA LE FORZE DELL'ORDINE PRESIDIANO IL TERRITORIO: CONTROLLI SULLE SECONDE CASE -tit_org-

Il sindaco Lippi diffida la Protezione civile Non possiamo accogliere ospiti in quarantena

[Redazione]

CECINA La Caserma Villa Ginori di Marina di Cecina potrebbe nei prossimi giorni accogliere per la quarantena un numero considerevole di cittadini attualmente a bordo di una nave da crociera, Mi è appena giunta questa notizia e mi oppongo con forza a questa possibilità - dichiara il sindaco Samuele Lippi - mi auguro che si tratti solo di un'ipotesi e che tale resti. Il Comune di Cecina si distingue da sempre per l'attenzione alle esigenze sociali, alla solidarietà. Ma un'operazione come quella ventilata è in questo momento assolutamente ingiusta, irragionevole ed illegittima anche per i soggetti che, loro malgrado, sono coinvolti. La caserma non è pronta ad essere immediatamente trasformata in una struttura sanitaria d'emergenza per persone affette da coronavirus. Ma soprattutto accoglierli significherebbe mettere in estrema difficoltà il nostro ospedale e tutta la rete di assistenza sanitaria del nostro territorio, soprattutto nel caso in cui queste persone dovessero avere bisogno di essere ospedalizzate. Al momento secondo l'Asl casi positivi accertati nel nostro Comune sono 20: i cittadini che la caserma Ginori dovrebbe accogliere sono il doppio e rappresentano un carico insostenibile. Il sindaco Lippi, ha firmato una diffida al Dipartimento di Protezione Civile Nazionale dal trasferire alla Villa Ginori di Cecina Mare o comunque sul territorio comunale questo gruppo di persone.

-tit_org-

LA SOLIDARIETA'**Perugia - Liomatic Spa, donati 50mila euro per la Protezione civile***[Redazione]*

LA SOLIDARIETÀ' Liomatic Spa, donati 50mila euro per la Protezione civile Anche Liomatic Spa in campo. Dopo aver scelto di tutelare tutti i suoi dipendenti, sottoscrivendo una polizza assicurativa che li sostenga in caso di contagio da Covid-19, Liomatic dona 50 mila euro alla Protezione civile italiana. L'obiettivo è quello di sostenere le sue attività per l'acquisto di presidi medico-chirurgici necessari per combattere il Coronavirus nei reparti di Terapia intensiva degli ospedali d'Italia. Non solo un aiuto concreto - dicono Ilaria e Camilla Caporali, amministratrici delegate di Liomatic Spa - ma un gesto che dia forza e coraggio. -tit_org-

La Figg offre il centro di Coverciano a Comune e Protezione civile

[A.d.m.]

La Figg offre il centro di Coverciano a Comune e Protezione civile L'iniziativa La Figg offre il centro di Coverciano a Comune e Protezione civile Per fronteggiare l'emergenza corona virus la Federcalcio ha deciso di mettere a disposizione della Protezione Civile fiorentina il Centro tecnico federale di Coverciano. La decisione del presidente della Figg, Gabriele Gravina, è stata comunicata al sindaco Nardella. La Federcalcio ha offerto la disponibilità, in particolare dell'albergo e dell'auditorium (ex palestra), per ospitare persone sottoposte a sorveglianza sanitaria e per allestire alcuni posti letto per i pazienti bisognosi di ricovero. Nardella ne è riconoscente: Ringrazio il presidente Gravina e la Figg per aver messo a disposizione l'intero complesso di Coverciano. Grazie a questa collaborazione, Firenze potrà fare leva su un vero e proprio villaggio socio-sanitario da utilizzare in tempi rapidissimi per la quarantena e l'isolamento di pazienti che non richiedono cure intensive. - a.d.in. -tit_org-

I cinesi fermi a Shanghai, frena l'ospedale da campo

Rallentata da problemi di autorizzazioni la partenza dell'Emergency Medical Team atteso a Torrette. Una struttura da 60 posti

[Redazione]

I cinesi fermi a Shanghai, frena l'ospedale da campo. Rallentata da problemi di autorizzazioni la partenza dell'Emergency Medical Team atteso a Torrette. Una struttura da 60 posti. L'Emergency Medical Team di Shanghai, uno squadrone di 160 fra sanitari e tecnici cinesi che hanno già combattuto nella trincea di Wuhan, arriverà a Torrette, ma non subito. Il governatore Luca Ceriscioli, che mercoledì aveva confermato la task-force annunciata dalla Protezione civile nazionale, ha verificato ieri i tempi di arrivo e di attivazione nelle Marche dell'ospedale da campo che dovrebbe sorgere accanto alla cittadella sanitaria di Torrette, probabilmente nell'area del campo sportivo. Scoprendo, in una giornata già piena di ostacoli per il maxi-reparto di Rianimazione che la Regione vorrebbe realizzare in due settimane, che la partenza del medical team è attualmente rallentata, in Cina, da alcune procedure di autorizzazione. Restiamo dunque in attesa di questo importante presidio - diceva ieri pomeriggio il presidente - confidando di ricevere al più presto buone notizie. L'Emergency Medical Team in arrivo da Shanghai, che non ha nulla a che fare con la Ong Emergency come si era sembrato in un primo momento, è formato da 50 medici, 80 infermieri e 30 tecnici cinesi. Tutti molto esperti, come aveva spiegato il capo delle emergenze della protezione civile nazionale Luigi D'Angelo, sottolineando che hanno già lavorato a Wuhan e potranno portare un'esperienza importante. L'annuncio arrivato da Roma, che aveva sorpreso anche i vertici degli Ospedali Riuniti di Ancona, sembrava dare per immminente l'arrivo della task-force, capace poi di approntare in soli tre giorni l'ospedale da campo. La struttura cinese ospiterà 50 posti letto di terapia sub-intensiva e dieci posti di letto di terapia intensiva e per renderlo operativo serve giusto di fare allacci per acqua, energia elettrica e scarichi. Mercoledì mattina lo stesso Ceriscioli aveva chiesto al capo della Protezione Civile nazionale Angelo Borrelli di sbloccare la partenza della missione dell'Emergency Medical Team di Shanghai, che era pronto a volare in Italia. Si tratta di un pool di sanitari che ha con la sanità marchigiana rapporti ultra-decennali, intensificati dal 2015, in particolare con il polo di Torrette dell'Azienda Ospedali Riuniti di Ancona, dove ogni anno vengono operatori sanitari cinesi per corsi di formazione e specializzazione. L'utilizzo di ospedali da campo, spiegava l'altro ieri il Gores (Gruppo Operativo Regionale Emergenza Sanitaria) è contemplato da meccanismi europei di protezione civile. Ma probabilmente, a far accorrere la squadra dell'Emergency Medical Team di stanza a Shanghai al capezzale della sanità marchigiana, che ieri ha superato i 300 morti e i tremila contagi da Covid-19, è stata la gratitudine e la volontà di ricambiare un aiuto concreto. Nel 2008 infatti l'ospedale della Protezione civile delle Marche andò in missione umanitaria in Cina in occasione di un terremoto disastroso che devastò la regione del Sichuan, nel sud-ovest della Cina, provocando 16 mila morti tra le macerie di palazzi e scuole crollate come castelli di carta. Quell'ospedale, vanto della Protezione civile nazionale, è stato ora suddiviso in mini ospedali da campo installati di fronte agli ospedali di Pesaro, Fano, Torrette e Jesi come zone filtro per l'astanteria. I.S. RIPRODUZIONE RISERVATA Tendon davanti all'ospedale di Torrette - tit.org - I cinesi fermi a Shanghai, frena ospedale da campo

Comitato per la sicurezza a distanza Il prefetto: I controlli danno risultati

[Redazione]

L'attività della Prefettura per la sicurezza Comitato per la sicurezza a distanza Il prefetto: I controlli danno risultati
Passa per la Prefettura di Ancona gran parte del lavoro di raccordo per arginare l'epidemia di Coronavirus. L'80% del personale è impiegato con lo smart working, ma il prefetto Antonio D'Acunto e suoi dirigenti sono rimasti nella sede di piazza del Plebiscito per fare fronte a tutte le richieste che provengono dalla provincia di Ancona. Una permanenza con tutti i crismi della sicurezza. La prima emergenza è, ovviamente, sanitaria. Stiamo dando, afferma D'Acunto - una concreta mano alla Protezione civile: l'ultima iniziativa è stata quella di far confluire all'ospedale di Torrette 50 mila mascherine. Il ruolo di raccordo si esplica ogni giorno, inoltre, nel rapporto quotidiano con la Regione e la Protezione civile nazionale anche perché le disposizioni normative conducono a capo della Prefettura i riferimenti. Ne sono esempio le norme sulla sicurezza e sui controlli alle ordinanze e ai decreti che si sono succeduti. Anche ieri (mercoledì per chi legge ndr) afferma ancora D'Acunto - si è riunito, in videoconferenza, il Comitato per l'ordine e la sicurezza. Hanno partecipato il questore, i comandanti dei carabinieri, della finanza e dei vigili del fuoco. I risultati di questa attività di controllo non mancano: mercoledì sono state controllate 2.386 persone in tutta la provincia. Di queste 41 sono state denunciate per l'inosservanza alle norme per il contenimento dell'epidemia. Si comportano meglio titolari degli esercizi commerciali: sono stati 1587 i controlli senza nessuna denuncia. Particolare attenzione, in questi giorni, agli uffici postali dove si stanno distribuendo le pensioni. Molto rilevante infine gli aspetti di verifica e controllo sulle normative che riguardano il lavoro. Le industrie rimaste aperte perché collegate alla filiera produttiva strategica devono fare una comunicazione alla Prefettura. Abbiamo già ricevuto 450 richieste conclude D'Acunto - che valuteremo con un gruppo di contatto a cui abbiamo chiamato la Camera di commercio e la finanza e per le quali eventualmente sentiremo anche le parti sociali. e. da. RIPRODUZIONE RISERVATA Il prefetto di Ancona Antonio D'Acunto -tit_org-

Camerino, 16,7% pratiche ricostruzione - Sisma & Ricostruzione

(ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - CAMERINO (MACERATA), 26 MAR - Su 1.965 attese, ad oggi sono 327 le pratiche presentate per la ricostruzione postsisma a Camerino, per una percentuale pari al 16,6%. A darne notizia è l'amministrazione comunale che ha divulgato un report in cui si fa il punto della situazione a 3 anni e mezzo dal sisma. Delle 327 pratiche, 199 sono legate alla ricostruzione "leggera" e 128 alla "pesante". Ma i progetti che già hanno ottenuto il decreto di finanziamento sono soltanto 143, di cui 127 per danni lievi. I lavori che hanno già avuto il via libera al finanziamento sono tutti avviati. A Camerino le domande di contributo che si attendono per il recupero degli edifici con lettera E, quindi con gravi danni, sono 1.411.

Maltempo, neve a Bologna e in autostrada - Emilia-Romagna*Fiocchi in centro storico e spessa coltre in Appennino (ANSA)**[Redazione Ansa]*

Come le previsioni avevano annunciato, in mattinata a Bologna ha cominciato a nevicare. I fiocchi hanno imbiancato il centro storico e l'intera città, con qualche centimetro in più nelle zone collinari. Più spessa la coltre di neve nelle località dell'Appennino. Autostrade per l'Italia segnala deboli nevicate sulla A1 Milano-Napoli, tra Modena nord e il bivio con la A1, e sul tratto appenninico della stessa A1. Arpa e Protezione civile avevano emesso una allerta gialla fino alla mezzanotte del 27 marzo, per neve ma anche per vento e mare mosso.

Pericolo valanghe `marcato` in montagna - Abruzzo

Il pericolo "marcato 3" di valanghe sul Gran Sasso-Monti della Laga e sulla Maiella viene segnalato dal bollettino Meteomont dell'Aeronautica Militare. Per quanto riguarda il Velino Sirente il pericolo risulta "moderato 2". (ANSA)

[Redazione Ansa]

(ANSA) - PESCARA, 26 MAR - Il pericolo 'marcato 3' di valanghe sul Gran Sasso-Monti della Laga e sulla Maiella viene segnalato dal bollettino Meteomont dell'Aeronautica Militare. Per quanto riguarda il Velino Sirente il pericolo risulta 'moderato 2'. Dopo le nevicate di due giorni fa e la stretta di gelo registrata ieri le temperature stanno risalendo e questo potrebbe favorire la caduta di slavine nelle aree interessate dalle precipitazioni nevose di martedì scorso.

Primavera, inizio gelato Oggi attese forti nevicate - Cronaca

Record del freddo a Croce Arcana con meno 12 gradi, Frignano sotto zero Qualche fiocco in mattinata, ma le precipitazioni non sono finite

[Redazione]

L'inizio di primavera 2020 pare già più ricco di fredde precipitazioni nevose che il siccitoso e tiepido inverno appena trascorso. Sestola, Pievepelago, Pavullo e un po' tutti i centri del Frignano e della Valle del Dragone hanno infatti vissuto ieri una giornata di gelo col termometro che non è mai riuscito a risalire sopra lo zero in 24 ore. Record del freddo al Passo Croce Arcana (Fanano) dove la minima è stata di meno 12 gradi e la massima di meno 9, soprattutto con raffiche di vento e neve sino a 92 chilometri orari. La neve è scesa dalla mattinata un po' ovunque, ma i livelli di ieri -anche grazie ad una pausa pomeridiana e serale- sono stati moderati in attesa delle più intense precipitazioni attese per oggi. I livelli di ieri andavano da pochi centimetri nei centri del Frignano sopra i 600 metri sino a 1520 cm al lago Santo, passo Radici e sul Cimone. Sotto la neve le code davanti a farmacie e negozi di alimentari in attesa di entrare scaglionati. I mezzi spartineve di Anas, Provincia e Comuni sono usciti dalla mattina di ieri. In serata i mezzi spargisale. In particolare la Provincia comunica di essere intervenuta lungo i tratti più in quota alto delle strade provinciali 324 e 486, nella zona di Frassinoro, da Piandelagotti e fino al passo delle Radici, dove erano già caduti più di dieci centimetri di neve. In azione anche i mezzi spargisale sono entrati in azione nei tratti più a rischio ghiaccio. Per oggi la Protezione Civile regionale ha diramato un allerta giallo per precipitazioni a carattere nevoso su tutta la fascia appenninica, con valori di neve compresi tra 20 e 40 cm sulle zone di crinale e tra 10 e 20 cm lungo la fascia pedemontana. Episodi di pioggia mista a neve saranno probabili anche in pianura. In particolare sui centri lungo la via Emilia si potranno verificare locali temporanei episodi nevosi con modesti accumuli di pochi centimetri. Le precipitazioni nevose sono previste diffuse nella prima parte della giornata, con progressivo innalzamento della quota neve che dal pomeriggio interesserà solo la fascia montuosa e di alta collina. Pochi disagi ieri alla circolazione stradale, già ridotta all'osso per gli spostamenti consentiti solo per lavoro o necessità. Spartineve comunque in azione su varie strade appenniniche. Una beffa per le stazioni sciistiche, dopo mesi di attesa di freddo e neve. Oltre all'economia della zona, quest'ondata di freddo ha colpito non solo le coltivazioni in pianura ma moltissime piante in Appennino nel delicato momento di fioritura e germogliazione. Già ieri alcune piante sono cadute per il vento e la neve. La neve a fine marzo non è rara in Appennino: già due anni fa cadde copiosa in questo periodo e lo scorso annoultima neve arrivo il 5 maggio. g. p. Riproduzione riservata

Ecco la penultima neve di primavera - Cronaca

Imbiancate le strade Il sindaco Panzacchi: "Mezzi pronti a partire" Incendio in una palazzina

[Redazione]

Nonostante il calendario dica che siamo entrati ufficialmente nella primavera e fino alla scorsa settimana il termometro segnasse quasi venti gradi, all'improvviso le temperature sono crollate ed è tornata anche la neve a farsi vedere in buona parte dell'Appennino. A Loiano è sceso, nella giornata di ieri, un po' di nevischio che, però, ha imbiancato solo i tetti delle case. A Monghidoro, invece, la situazione è pienamente invernale. La neve, infatti, aveva iniziato a scendere leggermente già dalle prime ore di martedì sera, senza, però, attecchire. È poi tornata a cadere con maggiore intensità nella mattinata di ieri, ricoprendo le strade deserte del paese che, di colpo, sono piombate in un'atmosfera natalizia. Flocchi fuori dalla finestra e camini accesi. E proprio da una canna fumaria è partito il rogo in una palazzina di via Corrado Lanzoni, dove ieri mattina sono intervenuti i vigili del fuoco. Il fumo ha invaso quattro appartamenti e tre persone evacuate sono state ospitate per cinque ore nei locali del Comune. "Per il momento la situazione neve è sotto controllo diceva il sindaco monghidorese Barbara Panzacchi, ieri all'ora di pranzo: non sta impedendo il regolare funzionamento della consegna spesa e dei farmaci e non è stato necessario, finora, far uscire i mezzi spargisale e spartineve. Tutto dipende da come evolverà il meteo nelle prossime ore". Il sindaco Panzacchi, poi, come presidente dell'Unione Savena Idice, aggiunge: "I mezzi usciranno per le strade dei vari comuni qualora si superino le soglie previste nei piani neve". Secondo Arpa oggi nevierà ancora. I sindaci sono allertati e, come sottolinea Barbara Panzacchi, "se la situazione neve dovesse aggravarsi chiederemo il supporto delle associazioni della Protezione Civile". Zoe Pederzini Riproduzione riservata

Viabilità provinciale, percorribili tutte le strade. Criticità solo sulla Marecchiese per neve e vento forte

[Redazione]

neve vento e pioggia/* custom css */.tdi_2_919.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_2_919.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }Il Consigliere Provinciale Angiolino Piomboni con delega alla viabilità fa il punto sulla percorribilità delle strade: Stiamo seguendo con attenzione e evolverci delle condizioni meteo sulle nostre strade e su quelle regionali. Tutte le strade in Provincia sono percorribili. Si registra una criticità sulla SR 258 Marecchiese; raffiche e bufere di vento provocano refoli, accumuli di neve, pertanto è percorribile a tratti solamente una corsia. Quattro i mezzi provinciali in azione su 8 km di strada; presente il personale della viabilità, polizia e protezione civile provinciale per risolvere la viabilità. Riaperto il traffico anche ai mezzi pesanti ma è necessario equipaggiamento da neve. Si registrano inoltre lievi criticità nel tratto fiorentino della Consuma e su strade minori della montagna Cortonese e precisamente nelle SP34-35-38. Neve sopra 600 ml di quota, precipitazioni circa 20/30 cm nei valichi e che probabilmente durerà per tutta la giornata. Tutti i mezzi della Provincia sono comunque fuori per la salatura e la spalatura della neve sin dalle ore 4 di questa mattina. FOTO DI ARCHIVIO/* custom css */.tdi_1_565.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_1_565.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }/* custom css */.tdi_3_d57.td-a-rec-img{ text-align: left; }.tdi_3_d57.td-a-rec-img img{ margin: 0 auto 0 0; }

Dopo la neve ancora freddo, allerta "gialla" per vento e piene dei fiumi

[Redazione]

Il maltempo insisterà anche nella giornata di venerdì, con nevicate limitate al crinale. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato un'allerta "gialla" per "piene dei fiumi", "vento" e "stato" del mare. Venerdì, si legge nell'avviso, "permangono condizioni di instabilità sul settore orientale, dove si prevedono piogge che potranno dare luogo ad accumuli medi tra 15 e 25 mm nelle 24 ore. Sono previsti modesti innalzamenti dei livelli idrometrici con locali superamenti della soglia 1 sulle sezioni vallive dei fiumi romagnoli". I fenomeni assumeranno carattere nevoso soltanto nelle aree appenniniche superiori a 1500 metri - viene evidenziato -. Sulle aree del crinale si prevede una ventilazione moderata/forte (superiore a 60 km/h) con ulteriori rinforzi (raffiche superiori a 75 km/h), in attenuazione solo nelle ore pomeridiane e serali. Ventilazione moderata/forte (superiore a 60 km/h) sulla costa e sul mare, in rapida attenuazione già nel corso delle prime ore della mattina. Mare agitato al largo nelle prime ore della giornata (altezza dell'onda superiore a 2,5 m) poi in rapida attenuazione". Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Sabato sarà in prevalenza sereno o poco nuvoloso, con risalita termica. Nei giorni a seguire, informa l'Arpa, ci saranno "condizioni di spiccata variabilità, con possibilità di piogge sparse tra lunedì e martedì con temperature stazionarie con valori massimi prossimi ai 20 gradi. Il probabile approssimarsi di un nucleo freddo sull'area balcanica e alto Adriatico potrebbe determinare un rapido calo delle temperature nella giornata di mercoledì 1 aprile". Sostieni CesenaToday Caro lettore, dall'inizio dell'emergenza sanitaria i giornalisti di CesenaToday e i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla epidemia Covid-19. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo: [5] [10] [25] [50] [scegli importo] PayPal

Oggi a Nerola task force dell'Ordine dei medici. La cittadina sarà sotto assedio fino all'8 aprile

[Redazione]

Questa mattina alle 11 arriverà a Nerola un camper medico attrezzato con a bordo una task force dell'Ordine dei medici. Obiettivo organizzare una prima risposta all'emergenza prodotta da morti e contagi avvenuti nella casa di riposo Santissima Maria Immacolata. Il mezzo fornito dalla cooperativa Osa su richiesta avanzata dal presidente Omceo di Roma Antonio e dal vice presidente Pierluigi Bartoletti è il primo di tre mezzi che nei prossimi giorni batteranno a tappeto il territorio provinciale per fare opera di prevenzione. Il camper medicalizzato avrà bordo lo stesso vice presidente Omceo Pierluigi Bartoletti, un infermiere, medici volontari della Fimmg e del Sumai. Iniziativa dichiarata assessore alla sanità Alessio Amato è la risposta rapida ad un problema urgente e sarà strutturata anche con il supporto di altri mezzi medicalizzati, auto mediche, personale volontario, adeguatamente formato ed equipaggiato con DPI per tutte le iniziative di carattere sanitario. Intanto è stato deciso che Nerola resterà sotto assedio fino all'8 aprile con il divieto di allontanamento dal territorio comunale delle persone presenti. Introdotta la soppressione di tutte le attività commerciali ad esclusione dei negozi di generi alimentari, farmacie e parafarmacie, distributori di carburante, servizi di rifornimento di bancomat e postamat, servizi di trasporto connessi alla raccolta e smaltimento dei rifiuti o consegna a domicilio di farmaci. A causare un blocco così ferreo tanto da schierare l'Esercito per farlo rispettare, i numeri del contagio da coronavirus riconducibili alla casa di riposo dove su 40 operatori sanitari, 16 sono risultati positivi al test e delle 63 persone, presenti all'interno della struttura, 56 sono risultate positive e di queste 26 risultano residenti nel comune per un'incidenza pari al 13,3 per mille abitanti. La struttura ora è vuota. I 49 ospiti sono stati tutti trasferiti in altre sedi. Sono soppressi intanto anche tutti i cantieri di lavoro, chiusi i parchi pubblici, orti comunali, aree sportive a libero accesso. Il passaggio in ingresso e uscita dal comune di Nerola è consentito al personale militare, di protezione civile, delle forze di Polizia dei Vigili del Fuoco, del personale medico e sanitario e dei farmacisti e veterinari. Sono soppresses tutte le fermate dei mezzi pubblici ed è disposta la chiusura al pubblico dei cimiteri comunali. E oggi arriva il camper con i medici dell'Ordine. Luca Benigni

Conte: Seguite le regole per il bene comune. Il governo a fianco del nord

Il presidente del Consiglio dei ministri si rivolge ai cittadini di Veneto, Emilia, Lombardia e Piemonte. Lo spirito di sacrificio, i medici, gli...

[Giuseppe Conte]

Il presidente del Consiglio dei ministri Giuseppe Conte shadow Stampa EmailGentile direttore, tutt'Italia sta combattendo contro il Coronavirus. La prova più difficile dal dopoguerra. Soprattutto il Nord - in particolare la Lombardia, il Piemonte, il Veneto e Emilia Romagna - sta pagando un prezzo carissimo, troppo alto. Da giorni sui giornali siamo costretti a leggere intere pagine di necrologi. E certo non potremo più rimuovere dalla memoria le immagini dei mezzi dell'Esercito che portano via da Bergamo le bare dei defunti. La morte di tanti nostri concittadini è un dolore che, purtroppo, continua a rinnovarsi ogni giorno. Non freddi numeri, quelle che piangiamo sono persone con un nome, un cognome, una storia. Sono storie di famiglie che perdono gli affetti più cari e alle quali esprimo la mia partecipe e commossa vicinanza e quella dell'intero governo. Il ruolo dell'informazione locale Sul vostro giornale raccontate ogni giorno pagine di storia della vostra comunità ferita. Il contributo responsabile che sta dando il sistema dell'informazione merita di essere pubblicamente rimarcato. Soprattutto le testate locali - quelle che meglio conoscono il tessuto sociale del proprio territorio - si stanno affermando come ancore a cui il Paese si affida in questi momenti di smarrimento. '); }Le azioni per fronteggiare la crisi Voglio essere onesto, come lo sono sempre stato dal primo giorno di questa emergenza: è ancora presto per dire quando ne usciremo. Le misure sin qui adottate su indicazione del comitato tecnico scientifico, ho già detto, richiedono tempo prima che possano dispiegare i loro effetti. Quello che ora dobbiamo fare tutti, nessuno escluso, è continuare a rispettare le regole, con pazienza, responsabilità e fiducia. È un gesto di altruismo anche per i propri cari, per le persone più fragili e vulnerabili. Mai come adesso chi rimane a casa ha la possibilità di contribuire concretamente alla realizzazione del bene comune. Restare a casa In verità, sono consapevole che restare in casa per lungo tempo non è semplice. Ma è un sacrificio minimo in confronto agli sforzi straordinari dei tanti medici e infermieri ogni giorno in trincea, che mettono a rischio la propria vita per salvare quella degli altri. A loro che in questo momento sono in corsia, in ospedale, su un'ambulanza, o semplicemente a casa sfibrati da un lungo turno di lavoro, affido il mio più grato pensiero, che si unisce - ne sono certo - a quello di tutti gli italiani. Non ci sfuggono le condizioni di difficoltà in cui operano, non le abbiamo mai ignorate, e non intendiamo girare lo sguardo dall'altra parte. Esecutivo è in prima linea Con i ministri, con il capo della protezione civile Borrelli e con il commissario Arcuri stiamo lavorando giorno e notte per affrontare e superare queste difficoltà. I contatti con le strutture sanitarie e le autorità territoriali, in primis i Presidenti di Regione, sono costanti. Nelle prossime ore nuovi medici e infermieri arriveranno in tutta la Lombardia e nelle altre province che si trovano maggiormente in sofferenza, come Piacenza. Tra questi ci saranno anche i tanti medici che da tutta Italia hanno aderito alla task force messa in piedi dal Governo. Stiamo potenziando le strutture ospedaliere esistenti e ne stiamo attivando di nuove. E così sarà per gli ospedali di Brescia, di Cremona, di Piacenza e per tutte le altre strutture ospedaliere che sono in piena emergenza. A Bergamo a breve sarà operativo ospedale da campo dell'associazione nazionale Alpini. E sempre a Bergamo la scorsa settimana, all'Ospedale Papa Giovanni XXIII hanno già preso servizio 27 medici e 4 infermieri militari. Cresce sempre di più anche il numero di mascherine e di dispositivi di protezione individuale distribuiti a partire dagli operatori sanitari. Impegno delle imprese italiane Decine di imprese italiane stanno riconvertendo le loro produzioni per rispondere all'emergenza. Stiamo facendo il possibile per aumentare ancora di più i posti di terapia intensiva nelle aree più colpite della Lombardia, del Piemonte, dell'Emilia Romagna, del Veneto e per far arrivare nuovi ventilatori polmonari, respiratori, macchinari. Proprio in Emilia Romagna, Veneto e Piemonte dall'inizio dell'emergenza ad oggi siamo riusciti a incrementare i posti di terapia intensiva rispettivamente del 141%, del 167% e del 135%. Non è ancora sufficiente, ne sono consapevole, ma ci auguriamo che questo sostegno - a cui ne seguiranno

altri - possa alleviare almeno un po' la fatica dei nostri medici e infermieri che senza sosta lottano nelle corsie degli ospedali e nei laboratori dei centri di ricerca, aiutandoli a salvare vite umane. In questi giorni sto sentendo i sindaci di Bergamo, Brescia, Cremona e Piacenza, anche loro in prima linea, come tanti sindaci in tutta Italia che, con coraggio e determinazione, stanno affrontando questa prova sempre al fianco dei propri concittadini. Al fianco delle persone più fragili ho chiesto informazioni sulle difficoltà che stanno attraversando le persone con disabilità e le loro famiglie, che stiamo contribuendo a sostenere con aumento dei permessi di lavoro e istituzione di congedi straordinari. Stiamo dando massima attenzione anche agli anziani nelle case di cura, perché non siano lasciati soli. Ai sindaci ho rivolto un sincero ringraziamento per tutti coloro che con il proprio lavoro stanno garantendo i beni e i servizi essenziali per la nostra comunità: gli operai, i cassieri e le cassiere dei supermercati, gli autotrasportatori, i farmacisti, le forze dell'ordine, i vigili del fuoco. Tutto il Governo, tutta la squadra di ministri è al loro fianco per assisterli, sostenerli e aiutarli a superare questo momento così difficile e a far ripartire la Nazione. Torneremo più forti di prima. Interverremo con misure straordinarie di rilancio dell'economia, utilizzeremo tutti gli strumenti utili a sostegno delle imprese, delle famiglie, dei lavoratori anche autonomi, e di tutti i settori di attività più colpiti dall'emergenza. Affinché alla fine di questa emergenza tutta l'Italia, e con essa il Nord, motore propulsivo del Paese, possa tornare più forte di prima.

Coronavirus, in Emilia Romagna indicatori in calo. A Modena ieri 14 morti e altri 179 positivi

-

[Redazione]

EMILIA ROMAGNA NUOVA ORDINANZA PER IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE Una nuova ordinanza del presidente della Regione Emilia-Romagna Stefano Bonaccini dà un'ulteriore stretta al trasporto pubblico locale, nell'ottica della limitazione del contagio da Coronavirus. Dal 30 marzo, e sempre fino al 3 aprile, la programmazione del servizio ferroviario regionale vedrà ulteriori riduzioni. Sarà garantito il servizio nell'arco temporale giornaliero e dovranno essere soddisfatte le esigenze di spostamento dei lavoratori negli orari di punta. La programmazione prevederà un servizio con cadenza almeno bioraria ad eccezione della fascia mattutina dalle 9 alle 12 nella quale il servizio sarà sospeso.

SUPERATI 7 MILA MORTI IN ITALIA, MA LA CURVA SI STABILIZZA Si stabilizza la curva dei malati di coronavirus in Italia. Per il quarto giorno consecutivo la crescita dei positivi rallenta e le misure di contenimento prese dal governo sembrano produrre i primi effetti positivi, anche se ancora una volta il paese paga un prezzo altissimo: in un solo giorno sono morte altre 683 persone e il numero complessivo delle vittime dall'inizio dell'emergenza ha superato le settemila, raggiungendo la cifra di 7.503. Non è però Angelo Borrelli, come ormai accade da un mese a questa parte, ad aggiornare gli italiani con il consueto bollettino quotidiano: il capo della Protezione Civile ha accusato sintomi febbrili e, dopo essersi sottoposto al tampone, ha lasciato la sede del Dipartimento della Protezione Civile. È a casa, a differenza di Guido Bertolaso che è invece ricoverato al San Raffaele da martedì in condizioni stabili. Nelle prossime ore si saprà se Borrelli è positivo o meno al virus, dopo che già sabato scorso era stato sottoposto a degli accertamenti in seguito alla scoperta di 12 casi al Dipartimento ed era risultato negativo.

Leggi anche Coronavirus. A Modena altri 14 morti e 179 nuovi positivi | A San Possidonio Hotel per persone in quarantena | Carpi: tre giorni di lutto cittadino | San Felice: focolaio in una struttura per anziani Tornando ai numeri, a livello nazionale si comincia a vedere qualche spiraglio. Il numero dei malati è infatti arrivato a 57.521, con un aumento giornaliero di 3.491. Un dato in calo rispetto agli ultimi 3 giorni: martedì i nuovi casi erano stati 3.612, lunedì 3.780 e domenica 3.957. E anche il dato relativo al totale dei contagiati (quello che comprende anche le vittime e i guariti), che sono 74.386, risulta in calo: 5.210 in più oggi, 5.249 martedì. Un miglioramento che va ricercato nell'aumento del numero dei guariti: martedì era stato di 894 persone mentre oggi è di 1.036, per un totale di 9.362. Tutto ciò non significa certo che l'emergenza è finita, anzi. E, soprattutto, non significa che si possono allentare - non ancora almeno - le misure di contenimento, visto che una parte del paese, seppur minoritaria, continua a non capire, come dimostrano le 8.310 nuove denunce per violazione dei divieti.

Leggi anche A San Felice 19 positivi e un decesso in una casa per anziani

DATI PER COMUNE DEL 25 MARZO Dei 179 nuovi casi registrati a Modena il 25 marzo 135 si trovano in isolamento domiciliare, 2 in Terapia intensiva e 42 in altri reparti. Questa la distribuzione per Comune: Bastiglia 3, Bomporto 2, Camposanto 1, Carpi 26, Castelfranco 9, Castelnuovo 9, Castelvetro 3, Cavezzo 4, Concordia 3, Finale 2, Fiorano 14, Formigine 14, Maranello 7, Medolla 1, Mirandola 4, Modena 28, Nonantola 3, Novi 4, Palagiano 1, Pavullo 2, Prignano 4, Ravarino 1, San Cesario 1, San Felice 2, San Possidonio 1, Sassuolo 11, Soliera 2, Spilamberto 1, Vignola 6, residenti fuori provincia 9. Sono 14 le persone decedute: 3 a Formigine (una donna del 1936, un uomo del 1939 e un uomo del 1945), 2 a Modena (un uomo del 1944 e una donna del 1933), 2 Carpi (uomo del 1939 e donna del 1944), 1 Maranello (donna del 1942), 2 Fiorano (uomo del 1938 e uomo del 1940), 1 Nonantola (donna del 1931), 1 Castelfranco (uomo 1949), 1 Mirandola (donna del 1927) e 1 residente fuori provincia (uomo 1949).

EMILIA ROMAGNA: 800 NUOVI CASI DI POSITIVITA' IN REGIONE A MODENA ALTRI 14 MORTI E 179 NUOVI POSITIVI Sono 10 mila 054 i casi di positività al Coronavirus, 800 in più di ieri in Emilia Romagna. 38.045 i test refertati, 4.518 in più sempre rispetto a ieri. Questi i dati - accertati alle ore 12 di oggi, sulla base delle richieste istituzionali - relativi all'andamento dell'epidemia in Emilia-

Romagna. Complessivamente, sono 4.265 le persone in isolamento a casa, poiché presentano sintomi lievi, che non richiedono cure ospedaliere, o risultano prive di sintomi (273 in più rispetto a ieri); aumentano di poche unità quelle ricoverate in terapia intensiva, che sono 294, 3 in più rispetto a ieri. Ma crescono purtroppo i decessi, passati da 985 a 1.077: 92, quindi, quelli nuovi, di cui 60 uomini e 32 donne. Leggi anche Cavezzo, carabiniere positivo al Coronavirus. Caserma da sanificare, arriva una stazione mobile. Al tempo stesso, continuano a salire le guarigioni, che raggiungono quota 721 (163 in più rispetto a ieri), 608 delle quali riguardano persone clinicamente guarite, divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione; 113 quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi. Per quanto riguarda i decessi, per la maggior parte sono in corso approfondimenti per verificare se fossero presenti patologie pregresse. I nuovi decessi riguardano questi i casi di positività sul territorio, che invece si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi. Posti letto aggiuntivi già allestiti: 4.323, 408 in più di ieri. AUMENTO CONTAGI ITALIA RALLENTA ANCORA, ATTIVO NUOVO DECRETO CONTE OGGI IN SENATO, 'AD APRILE UN DL DA ALMENO 25 MILIARDI. Per il quarto giorno consecutivo rallenta l'aumento delle positività al coronavirus in Italia: altre 3.491 quelle riportate ieri. Frena anche l'aumento dei decessi, che hanno superato i 7 mila in totale. Sintomi influenzali per Borrelli; Bertolaso ricoverato. Entrato in vigore da mezzanotte l'ultimo decreto, che prevede anche la chiusura delle frontiere italiane. Conte ne annuncia un altro ad aprile da almeno 25 miliardi. Intesa intanto tra Governo e sindacati sulle aperture delle imprese. Oggi il premier riferirà al Senato. ITALIA E ALTRI 8 CHIEDONO CORONABOND, OGGI NUOVO VERTICE UE DRAGHI: 'AGIRE IN FRETTA SENZA ESITARE, DEBITO DEVE CRESCERE. Oggi nuovo vertice Ue in videoconferenza. L'Italia e altri 8 paesi europei chiedono i coronabond, con Germania e Olanda invece tra i contrari. Bisogna agire in fretta senza esitare, secondo Draghi. Il debito pubblico deve salire, perché l'alternativa sarebbero danni ancora peggiori all'economia, spiega l'ex presidente della Bce. Nel Regno Unito positivo al coronavirus il principe Carlo; la regina starebbe bene. La Spagna supera i 3.400 decessi, più della Cina. IN USA OLTRE 1.000 MORTI E QUASI 70 MILA CONTAGI OGGI VIDEOCONFERENZA G20 CON TRUMP SU EMERGENZA. Negli Usa sale a oltre 1.000 morti e quasi 70 mila contagi il bilancio dell'epidemia di coronavirus. La metà dei casi è stata registrata nello stato di New York. Trump contro il divieto di esportazione in Ue dei macchinari medici Usa, che non rispettano gli standard di sicurezza europei. Oggi videoconferenza del G20 sull'emergenza coronavirus, col presidente americano. POSITIVO PRELATO CHE ABITA NELLA STESSA RESIDENZA DEL PAPA MONSIGNORE ITALIANO È QUINTO CASO DI CORONAVIRUS IN VATICANO. Un monsignore italiano in servizio presso la Segreteria di Stato vaticana è risultato positivo al coronavirus. Il prelado vive da tempo a Casa Santa Marta, dove abita anche papa Francesco. Si tratterebbe del quinto contagiato in Vaticano, da cui ancora non arrivano conferme ufficiali. Stamani prevista da Santa Marta la messa in diretta streaming del pontefice. SERIE A, GRAVINA: PROVER EMO A GIOCARE ANCHE A LUGLIO-AGOSTO 'NON CHIEDIAMO SOLDI, MA CRISI C'È'. OGGI DI NUOVO FIGC-LEGHE La Serie A proverà a concludere il campionato anche spingendosi a giocare in piena estate, provando a sfruttare anche luglio e agosto: così Gravina. Non vogliamo chiedere soldi ma denunciare uno stato di crisi, spiega il presidente Figc che oggi avrà un'altra riunione in videoconferenza con i vertici delle leghe del calcio italiano. (ANSA). Via Ernesto Lugaro n. 15 - 00126 Torino - P.I. 01578251009 - Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A. I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.

Emergenza Covid-19: Giunta approva differimento scadenze Tari, Tosap e Icp

[Redazione]

In una riunione di Giunta tenuta in modalità videoconferenza questa mattina, l'Amministrazione comunale ha approvato il differimento delle scadenze di TARI, TOSAP e ICP. In particolare, il termine della prima rata TARI per le utenze domestiche è differito al 16 maggio, mentre quello per le utenze non domestiche viene spostato al 16 luglio. I cittadini che hanno diritto a riduzioni ed esenzioni per la TARI possono inviare apposita richiesta entro il 30 giugno. Differiti al 16 maggio, infine, anche i termini per il pagamento della TOSAP e dell'imposta comunale sulla pubblicità. L'Amministrazione comunale ha voluto utilizzare tutti gli strumenti possibili per limitare al minimo l'impatto sull'economia cittadina del momento delicato che stiamo vivendo ha dichiarato il Sindaco Antonio Terra abbiamo prorogato i termini per il pagamento delle tasse comunali fino al massimo che possiamo permetterci. Si tratta di una situazione di assoluta eccezionalità che richiede scelte coraggiose e responsabili da parte nostra, ma anche da parte dei cittadini. Anche nel corso della diretta Facebook, realizzata al termine della riunione di Giunta, il Sindaco ha fatto appello a tutti coloro tra cittadini e imprese che non sono stati colpiti dalla crisi in atto, chiedendo loro di pagare la TARI in un'unica soluzione anziché limitarsi alla prima rata. Si tratta di un gesto di responsabilità che consente al Comune di affrontare i prossimi mesi con la liquidità necessaria anche per ulteriori misure a favore dei cittadini meno fortunati commenta il primo cittadino. Per alcune famiglie e alcune imprese aprile è la situazione di questi giorni è grave e non possiamo voltarci dall'altra parte. Allo stesso modo, Antonio Terra si è rivolto a quanti hanno posizioni debitorie nei confronti dell'Ente: lo credo che questo sia il momento per versare quanto dovuto e consentirci di garantire i servizi minimi a tutta la cittadinanza. La Giunta ha approvato questa mattina anche altre due delibere: la prima prevede di spostare la scuola materna di via Campoleone Scalo accanto all'attuale scuola elementare, al civico 49.atto, approvato dall'Amministrazione comunale, dà mandato al Comune di rescindere il contratto di affitto con il proprietario degli attuali locali della scuola materna e di rimodulare quello con i proprietari dei locali della scuola elementare (che avrà un costo annuo di 70 mila euro). Nelle prossime settimane, l'Ufficio Lavori Pubblici predisporrà il progetto per la ristrutturazione dell'immobile, i cui lavori saranno a carico della proprietà. Nella nuova struttura saranno ricavate così 3 aule per la didattica, un locale mensa e un'aula per i docenti, oltre ai servizi igienici. Da settembre, con l'avvio del prossimo anno scolastico, i bambini di Campoleone potranno usufruire della nuova scuola. Con la seconda delibera approvata questa mattina, invece, la Giunta ha adottato lo schema di convenzione che, per l'anno 2020, dovrà regolare i rapporti dell'Ente con le associazioni di Protezione Civile della Città.atto ha anche stanziato 60 mila euro destinati a contributi economici a favore delle organizzazioni cittadine, di cui la metà serviranno alla campagna Anti Incendio Boschivo di quest'anno.

cronaca: Maltempo, Protezione civile: allerta gialla per neve sull'Appennino di Rieti*[Redazione]*

Vento forte e nevicate al di sopra dei 500/700 metri? dalla Redazione mercoledì 25 marzo 2020 - 18:37 Il Centro Funzionale Regionale rende noto che il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteorologiche avverse con indicazione che dalla serata di oggi, mercoledì 25 marzo, e per le successive 36 ore si prevedono sul Lazio venti da forti a burrasca dai quadranti orientali con raffiche di burrasca forte sulle zone appenniniche e costiere. Mareggiate lungo le coste esposte. Nevicate con quota neve al di sopra dei 500/700 metri, o locali sconfinamenti a quote inferiori, sui settori orientali. Il Centro Funzionale Regionale ha pertanto inoltrato un bollettino con allerta gialla pervenuto su tutto il Lazio (Bacini Costieri Nord, Appennino di Rieti, Bacino Medio Tevere, Roma, Aniene, Bacini Costieri Sud e Bacino del Liri) e allerta gialla per neve su Appennino di Rieti, Aniene e Bacino del Liri. La Sala Operativa Permanente della Regione Lazio ha diramato l'allertamento del Sistema di Protezione Civile Regionale e invitato tutte le strutture ad adottare tutti gli adempimenti di competenza. Si ricorda, infine, che per ogni emergenza la popolazione potrà fare riferimento alle strutture comunali di Protezione civile alle quali la Sala Operativa Regionale garantirà costante supporto. Lo comunica in una nota la Protezione Civile del Lazio.

"Coronavirus in Toscana, crescita di persone contagiate ma trend in leggera diminuzione"

Lo ha detto l'assessore regionale Saccardi che stamani a Careggi ha incontrato la delegazione cinese: "Grazie per la vostra competenza e le attrezzature". Prosegue l'impegno di privati ed istituzioni nell'emergenza. Una anonima scandiccese ha donato 5 ventilatori polmonari a Torregalli

[Redazione]

Lo ha detto l'assessore regionale Saccardi che stamani a Careggi ha incontrato la delegazione cinese: "Grazie per la vostra competenza e le attrezzature". Prosegue l'impegno di privati ed istituzioni nell'emergenza. Una anonima scandiccese ha donato 5 ventilatori polmonari a Torregalli Firenze "Il mio benvenuto a nome di tutti i nostri cittadini. La Toscana è una terra dove vivono tanti cinesi. Ringrazio il console cinese a Firenze, Wang Wengang, che ci ha offerto grande collaborazione fin dall'insorgere di questa epidemia". Con queste parole l'assessore al diritto alla salute Stefania Saccardi ha accolto stamani, davanti all'ingresso di Careggi, la delegazione di 14 tra medici, infermieri ed esperti sanitari della Regione di Fujian, che, arrivati ieri a Malpensa, dove erano stati accolti dal presidente Enrico Rossi, si fermeranno fino al 30 marzo in Toscana, per fare formazione al nostro personale sanitario sulla gestione dell'emergenza Covid-19. Con loro, è arrivata in Toscana anche una donazione di materiale, che verrà distribuito agli ospedali toscani: 10 ventilatori invasivi, 20 ventilatori non invasivi, 20 monitor, 20.000 mascherine FFP2, 300.000 mascherine chirurgiche, 3.000 visiere, 3.000 tute di protezione. Con l'assessore c'erano il console cinese a Firenze Wang Wengang, il direttore dell'Aou Careggi Rocco Damone, i responsabili delle medicine complementari e medicina cinese per la Toscana, Sonia Baccetti e Elio Rossi. Dopo l'accoglienza, il gruppo si è trasferito nell'Aula Magna del Nic, il Nuovo ingresso di Careggi, da dove per cinque giorni incontreranno in teleconferenza il personale sanitario di tutte le aziende toscane. "Qualche giorno fa il console ha contattato il mio ufficio e mi ha proposto di accogliere questa delegazione - ha raccontato ancora Stefania Saccardi - Ho accettato subito e ho chiesto se insieme ai loro esperti poteva arrivare anche materiale sanitario, di cui il nostro sistema ha in questo momento grande necessità. Noi oggi per affrontare l'emergenza Coronavirus abbiamo bisogno di competenza, strumenti e attrezzature. Gli esperti cinesi arrivati qui a Careggi, essendoci passati prima di noi, ci daranno una mano, raccontando la loro esperienza ai nostri sanitari. Oltre alla competenza e all'esperienza, hanno portato anche strumenti e mezzi, che ci aiuteranno a superare questa fase difficile". "Mi fa piacere vedere che oggi, da nemico numero uno, come era considerata da molti, la Cina è diventata il nostro principale alleato - ha osservato l'assessore - Per combattere il virus è necessaria anche una consapevolezza sociale del nostro popolo, che noi abbiamo fatto più fatica che in Cina ad acquisire, ma che oggi è nel comportamento di ogni cittadino di questa regione. Voi oggi siete nell'ospedale più grande e importante della Toscana, avrete la possibilità di parlare con i nostri professionisti, che sono bravi, ma che potranno avere occasioni di crescita dall'incontro con voi". Saccardi ha informato gli ospiti cinesi su come si è mossa finora la sanità toscana: "Stiamo lavorando per differenziare i percorsi dei pazienti, abbiamo realizzato la differenziazione tra pazienti Covid e no Covid, graduato la tipologia delle strutture in base al livello di criticità, lavorando sull'isolamento dei soggetti portatori del virus. Non solo: abbiamo aumentato moltissimo i posti letto Covid e quasi raddoppiato i posti letto di terapia intensiva, e rallentato e in qualche caso bloccato le attività ordinarie. Oggi registriamo ancora una crescita di persone contagiate, ma il trend è in leggera diminuzione. In questi giorni avrete modo di confrontarvi con i nostri professionisti sulle soluzioni tecniche. Mi dispiace che non potrete vedere Firenze in tutta la sua bellezza e il suo splendore. Quindi, ringraziandovi per la vostra preziosa visita, vi invito a tornare quando tutto questo sarà passato". Il console cinese Wang Wengang ha ricordato i continui scambi tra la comunità cinese e quella toscana: "Sono contento che il nostro gruppo di esperti sia arrivato qui proprio nel momento più difficile. Le misure stanno diventando più rigide, e speriamo che in questo modo la situazione possa migliorare. Deve essere attuata qualsiasi misura possa essere utile a contenere l'epidemia. Questa visita dimostra l'amicizia stretta tra Cina e Toscana. Il nostro nemico comune è il virus, e per vincere la battaglia ci vuole un'azione comune. In Cina ci sono stati già dei cambiamenti. Condividendo le

esperienze potremo vincere questa battaglia".E' stata poi la volta di Guo Yansong, vicepresidente del Fujian Provincial Hospital, che ha illustrato la composizione della delegazione: "Con me ci sono esperti di epidemiologia, pneumologia, infettivologia, medicina tradizionale cinese; capo infermieri di malattie infettive e pneumologia. Hanno tutti lavorato a contatto diretto con i pazienti Covid. C'è anche un esperto che viene da Pechino. Noi da questa esperienza ci siamo passati e ne siamo usciti. Nella Regione di Fujian c'è una popolazione di 39 milioni. Il primo caso di Covid si è verificato il 20 gennaio, il contagio è stato azzerato il 7 marzo. In totale abbiamo registrato 296 casi, e un solo deceduto".Da oggi pomeriggio cominceranno i collegamenti in videoconferenza con tutte le aziende sanitarie e ospedaliere toscane.

PROSEGUE LA VALANGA DI DONAZIONIANONIMA SCANDICCESE PER TORREGALLI - Ha sentito di voler fare una donazione che fosse da subito concreta, come se urgenza del fare e del rendersi immediatamente utile le imponesse di non aspettare. Così una cittadina residente a Scandicci è riuscita in poco tempo ad organizzarsi facendo tutti i passaggi necessari ed ha donato al reparto di terapia intensiva del San Giovanni di Dio 5 ventilatori polmonari carrellati, 50 circuiti pazienti e 50 maschere che saranno utilizzati nelle attività di contrasto al Covid-19. Ho sentito di voler guadagnare subitooggi rendendomi utile prima possibile ha detto la donatrice Siamo in emergenza ed io non ho voluto aspettare. Mi sono messa in contatto conAzienda sanitaria comunicando che a una donazione in soldi preferivo donare apparecchiature come i ventilatori che sono fondamentali in questo momento. Mi hanno detto come fare eho fatto. Solo così ce la faremo, uniti facendo ciascuno la sua parte come e per quello che ognuno può.individualità non conta, oggi contiamo solo insieme.Dall ospedale San Giovanni di Dio il ringraziamento per la donazione. Siamo profondamente riconoscenti alla signora per questa generosa donazione dice Simone Naldini, direttore del presidio ospedaliero - In questo momento di emergenzaarrivo di queste apparecchiature darà un contributo di grande importanza al nostro reparto di terapia intensiva, dove ogni giorno medici e infermieri sono impegnati a fornire assistenza sanitaria e cure di emergenza.Per contribuire attivamente al contrasto dell emergenza sanitaria Covid-19, perospedale San Giovanni di Dio sono attive anche le raccolte fondi lo dono, tu doni, noi vinciamo, promossa dal Comune di Scandicci, dalle associazioni del Social Party cittadino ed attuata attraversoassociazione La Melagrana. Tutti possono donare tramite bonifico all Iban IT17Z0867338080023000234372, intestato a La Melagrana Associazione di promozione sociale Aps, causale Emergenza Covid-19.

COMUNE DI LASTRA A SIGNA - Altra raccolta fondi per il San Giovanni di Dio quella promossa dal Comune di Lastra a Signa in collaborazione all associazionismo locale per aiutare medici e infermieri di Torregalli, ospedale di riferimento per il territorio di Lastra a Signa (Iban IT18P0832537922000000061152 intestato a Fondazione Misericordia di Lastra a Signa causale emergenza Covid-19).

FONDAZIONE SANTA MARIA NUOVA - 11 ventilatori, 5 ecografi, 10 letti di terapia subintensiva, 2 laringoscopi e dispositivi di protezione, quindi mascherine ffp2, tute protettive e soprascarpe. Sono le strumentazioni e i materiali acquistati fino ad ora dalla Fondazione Santa Maria Nuova e in gran parte già consegnati agli ospedali dell azienda sanitaria Toscana Centro indispensabili nella lotta quotidiana al Coronavirus. A breve partiranno anch

e gli ordini perallestimento di nuovi reparti. Materiale urgente, indicato come prioritario dalle stesse strutture, e acquistato grazie a una raccolta fondi che ha già superato la cifra di 650mila euro. Stiamo registrando una corsa alla solidarietà senza precedenti, che fa onore alla nostra comunità - commenta il presidente della Fondazione, Giancarlo Landini - Ci stiamo muovendo velocemente, raccogliamo le richieste e reperiamo strumentazioni e materiale in pronta consegna. In questa situazione, la velocità è tutto. Acquistiamo le attrezzature e le doniamo agli ospedali che ne hanno bisogno grazie al contributo di tutti, privati e aziende Tra i contributi più generosi spicca quello della Fiorentina, con i 125 mila euro donati dal patron Rocco Commisso. A questo si aggiunge la metà dei fondi raccolti attraverso il crowdfunding promosso sempre dalla squadra viola, che coinvolge ancheospedale di Careggi, che ha già toccato la cifra complessiva di 600mila. Altri 150mila euro sono stati donati da Paolo Fresco, presidente della Fondazione Fresco Parkinson Institute Italia Onlus. Tantissime le aziende, con contributi anche generosi, come la Guidi 1896 Srl, azienda del pistoiese che ha donato 50mila euro perospedale di Pescia.è la raccolta fondi per Torregalli dell

associazione di Scandicci La Melagrana che ha già consegnato 60mila euro alla Fondazione, a cui si aggiungeranno altri fondi per acquistare letti e strumentazioni in pronta consegna. Tra i crowdfunding aperti per permettere alla Fondazione Santa Maria Nuova di reperire materiale per le strutture ospedaliere è anche quello de Il cuore di Firenze, associazione che unisce le diverse istituzioni della carità fiorentina, tra le quali, oltre alla Fondazione stessa, Montedomini, la Misericordia di Firenze e l'Istituto degli Innocenti. È bisogno soprattutto di ecografi, fondamentali per diagnosticare la malattia, e di ventilatori, per aiutare la respirazione dei pazienti - spiega il presidente Landini - Ma ci stanno richiedendo anche letti per allestire nuove postazioni. Ne abbiamo già acquistati diversi e a breve partiranno gli ordini per i monitor e tutte le strumentazioni necessarie ad allestire nuovi reparti destinati ai pazienti affetti da Covid-19. Ad oggi, strumenti e materiali sono stati consegnati all'ospedale di Santa Maria Nuova. Da domani le consegne toccheranno anche Ponte a Niccheri e Pescia. Ma noi acquistiamo per tutte e 13 le strutture della Usl Toscana Centro che ci fanno richiesta, in un territorio ampio che comprende Firenze, Empoli, Pistoia e Prato - precisa Landini - Per questo è importante donare alla Fondazione: raccogliamo le esigenze di tutto il territorio e riusciamo ad acquistare secondo le priorità dei singoli gli ospedali. Informazioni su donazioni e relative modalità disponibili sul sito www.fondazione santamarianuova.com

ASSOPELLETTIERI - In questo momento di grave difficoltà del Nostro Paese anche ASSOPELLETTIERI, che rappresenta le principali imprese di pelletteria italiane, vuole dare il suo contributo in aiuto e a difesa degli eroi di questi giorni: i medici, gli infermieri, il personale sanitario, i volontari e in generale tutti coloro che lavorano all'interno degli ospedali italiani. Nasce così la campagna di crowdfunding #nellavostrapelle a favore della Protezione Civile con obiettivo di sostenere le attività di questa Istituzione legate, principalmente, al reperimento di beni e materiali (DPI e strumenti di ventilazione per gli ospedali italiani). Le imprese di pelletteria italiane hanno già dato segno di grande solidarietà in questo difficilissimo momento; diverse sono, infatti, le aziende che si sono proposte di produrre gratuitamente mascherine di protezione o componenti delle stesse. Siamo sicuri che anche la risposta a questa iniziativa sarà forte, nel frattempo Assopellettieri, anche mediante impegno del proprio Consiglio Generale, donerà 5.000 euro, commenta Franco Gabbriellini, Presidente di Assopellettieri. La campagna #nellavostrapelle è attiva presso la piattaforma GoFundMe al link gf.me/u/xrwi62 e condivisibile da tutti in modo da permetterne la più ampia diffusione. Le pelletterie Edo.Mat ed Elys Color di Scandicci (Fi) doneranno ad Anpas Toscana le mascherine autoprodotte. La consegna è prevista sabato 28 marzo alle ore 11 presso la sede delle aziende, a Scandicci in via VIII Marzo al civico 57. Saranno presenti Antonio Montagnani, titolare delle pelletterie Edo.Mat ed Elys Color, e Dimitri Bettini, presidente delle Pubbliche Assistenze Toscane.

I VESCOVI DELLA TOSCANA PER LE MISERICORDIE - "Un grazie sentito ai vescovi della Toscana per la donazione che ci consentirà di mettere in strada altre ambulanze nella lotta al Covid-19 e che rappresenta un segno tangibile di carità verso i bisognosi. Ad inviarlo è il presidente della Federazione regionale delle Misericordie della Toscana, Alberto Corsinovi, dopo la donazione che la Conferenza Episcopale Toscana ha annunciato di voler destinare alle Misericordie della nostra regione per aiutarle a fronteggiare emergenza Coronavirus. Al fondo devoluto dalla Conferenza Episcopale Toscana, ogni vescovo contribuirà devolvendo un mese del proprio stipendio. In ciascun mezzo è stato allestito un letto mobile di rianimazione dotato di ventilatori polmonari, pompe ad infusione e defibrillatore, predisposto per il biocontenimento ad alta intensità, come lo sono i letti di rianimazione presenti negli ospedali. Ciò consentirà di trasportare nella massima sicurezza i malati di coronavirus tra e verso i reparti di terapia intensiva della Toscana o da un pronto soccorso ad altri reparti. Ringrazio dal profondo del cuore i vescovi toscani dice Corsinovi per questo aiuto concreto e per attenzione che stanno riservando alle Misericordie, quale parte integrante del sistema sanitario regionale. È un'ennesima prova di vicinanza della Chiesa alla popolazione toscana, di cui le Misericordie sono da secoli una espressione di Carità e solidarietà. I SINDACATI - A livello nazionale, unitariamente, abbiamo attivato la sottoscrizione DAI. AIUTA CHI CI AIUTA in accordo con il Dipartimento nazionale della Protezione Civile e con il Commissario straordinario per emergenza COVID-19. A livello regionale abbiamo concordato che sia importante dare un segnale forte e unitario di sostegno al Ssn per troppo tempo bistrattato, svilito e sotto finanziato e al personale, le

lavoratrici ed i lavoratori, che in queste settimane si sono prodigati ben oltre i limiti contrattuali, spesso mettendo a rischio le proprie stesse vite. Per questo crediamo sia utile e corretto che le donazioni delle strutture sindacali e delle lavoratrici e dei lavoratori della Toscana abbiano tutte la stessa causale 'Aiuta chi ci aiuta' e confluiscono sul conto corrente nazionale intestato a CGIL CISL UIL Emergenza Coronavirus (Iban IT 50 I 01030 03201 000006666670). Invitiamo inoltre tutti i dipendenti, i dirigenti e i funzionari a devolvere, dietro consenso individuale, il corrispettivo di un ora (1 ora) di lavoro". Lo dichiarano i segretari regionale Monica Pagni (Cgil), Francesca Ricci (Cisl) e Arturo Papini (Uil) Redazione Nove da Firenze

Ancora maltempo: allerta meteo

[Redazione]

[temporale-mare-shutter]Mare agitato (foto di repertorio)Per criticità idraulica e stato del mareDalla mezzanotte di oggi, giovedì 26 marzo, alla mezzanotte di domani, venerdì 27, sarà attiva nel territorio del comune di Ravenna l'allerta meteo numero 21, per criticità idraulica e stato del mare, emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpa Emilia-Romagna. L'allerta è gialla. L'allerta completa si può consultare sul portale Allerta meteo Emilia Romagna (<https://allertameteo.regione.emilia-romagna.it/>) e anche attraverso twitter (@AllertaMeteoRER); sul portale sono presenti anche molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione Informati e preparati (<http://bit.ly/allerte-meteo-cosa-fare>). Si raccomanda di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso: prestare particolare attenzione allo stato dei corsi d'acqua. Comunque si ricorda, nell'ambito delle misure di contenimento e contrasto della diffusione del Coronavirus, gli spostamenti sono consentiti solo per motivi di lavoro, salute, necessità. Tag: pioggia allerta meteo

Il maltempo non molla la presa: neve, freddo e vento fanno scattare l'allerta meteo

[Redazione]

Il maltempo insisterà anche nella giornata di venerdì, con nevicate limitate al crinale. La Protezione Civile dell'Emilia Romagna ha diramato un'allerta "gialla" per "piene dei fiumi", "vento" e "stato" del mare. Venerdì, si legge nell'avviso, "permangono condizioni di instabilità sul settore orientale, dove si prevedono piogge che potranno dare luogo ad accumuli medi tra 15 e 25 mm nelle 24 ore. Sono previsti modesti innalzamenti dei livelli idrometrici con locali superamenti della soglia 1 sulle sezioni vallive dei fiumi romagnoli". I fenomeni assumeranno carattere nevoso soltanto nelle aree appenniniche superiori a 1500 metri - viene evidenziato -. Sulle aree del crinale si prevede una ventilazione moderata/forte (superiore a 60 km/h) con ulteriori rinforzi (raffiche superiori a 75 km/h), in attenuazione solo nelle ore pomeridiane e serali. Ventilazione moderata/forte (superiore a 60 km/h) sulla costa e sul mare, in rapida attenuazione già nel corso delle prime ore della mattina. Mare agitato al largo nelle prime ore della giornata (altezza dell'onda superiore a 2,5 m) poi in rapida attenuazione". Il tuo browser non può riprodurre il video. Devi disattivare ad-block per riprodurre il video. Spot Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi. Attendi solo un istante, dopo che avrai attivato javascript... Forse potrebbe interessarti, dopo che avrai attivato javascript... Devi attivare javascript per riprodurre il video. Sabato sarà in prevalenza sereno o poco nuvoloso, con risalita termica. Nei giorni a seguire, informa l'Arpa, ci saranno "condizioni di spiccata variabilità, con possibilità di piogge sparse tra lunedì e martedì con temperature stazionarie con valori massimi prossimi ai 20 gradi. Il probabile approssimarsi di un nucleo freddo sull'area balcanica e alto Adriatico potrebbe determinare un rapido calo delle temperature nella giornata di mercoledì 1 aprile".

Sostieni RavennaToday Caro lettore, dall'inizio dell'emergenza sanitaria i giornalisti di RavennaToday ed i colleghi delle altre redazioni lavorano senza sosta, giorno e notte, per fornire aggiornamenti precisi ed affidabili sulla epidemia Covid-19. Se apprezzi il nostro lavoro, da sempre per te gratuito, e se ci leggi tutti i giorni, ti chiediamo un piccolo contributo per supportarci in questo momento straordinario. Grazie! Scegli il tuo contributo: [5] [10] [25] [50] [[scegli importo] PayPal

Singolare nevicata in primavera

[Redazione]

[W158523356]Più che primavera sembra inverno. Questa mattina la neve ha fatto la sua comparsa nella Tuscia. I fiocchi hanno fatto la comparsa sopra i 500 metri imbiancando, tra l'altro, la Cimina. Una precipitazione nevosa che ha restituito al luogo l'aspetto di paesaggio invernale. Già nella serata di ieri la protezione civile, nell'emanare allerta meteo, aveva parlato di nevicata al di sopra dei 500/700 metri, o locali sconfinamenti a quote inferiori sui settori orientali. Nel corso della giornata la pioggia e le temperature, previste, in risalita dovrebbero far sciogliere la neve.[W158523356][1571741500] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS] [INS::INS]

Primo giorno per le pensioni Protezione civile e agenti a vigilare Poste doveva aprire più sportelli

LE IMMAGINI DA MACERATA E CIVITANOVA - Al via il ritiro scaglionato. Il sindaco del capoluogo Carancini deluso dall'organizzazione che ha previsto solo due

[Laura Boccanera]

La fila alle Poste di Civitanova (foto di Fabio Falcioni e Federico De Marco) Primo giorno di riscossioni delle pensioni, file a Macerata e Civitanova ma al momento nessun disservizio segnalato. Un agente della municipale in via Gramsci a Macerata Nel capoluogo tuttavia le lamentele non sono mancate per la scelta di Poste di aprire solo una filiale in città (nel centro storico, in via Gramsci) e un'altra nella frazione di Sforzacosta. Il sindaco Romano Carancini in questi giorni ha detto di aver provato a mediare, senza successo, per far aprire più sportelli in occasione del ritiro delle pensioni. Non è possibile che Poste non metta in campo un numero di sportelli adeguato per smaltire velocemente i pagamenti, ha detto oggi il sindaco. Per evitare assembramenti in piena emergenza coronavirus Poste questo mese ha stabilito un prelievo a scaglioni, per oggi hanno iniziato i pensionati con i cognomi che iniziano per A e si andrà avanti così nei prossimi giorni fino alle ultime lettere dell'alfabeto. Per dare una mano a Macerata anche gli agenti della municipale e in questi giorni, tranne domenica, la ztl resterà aperta in via straordinaria fino alle 20 (leggi articolo). Fila a Civitanova A Civitanova stamattina la situazione è rimasta sotto controllo. La ressa attesa per il primo giorno di somministrazione delle pensioni a scaglioni, complice forse anche il maltempo e la pioggia battente della mattina, non è stata. Anche a Civitanova due gli uffici aperti al pubblico, quello centrale di via Duca degli Abruzzi e quello di Santa Maria Apparente. Alle poste centrali questa mattina due gli sportelli attivi e gli operatori hanno fatto entrare solo due persone per volta, il resto in attesa fuori. Attorno alle 10,30 e per un'oretta è stato il momento di massimo affollamento con circa una decina di persone in attesa fuori, ma senza la calca che si temeva. Per il resto la mattina a rotazione ha visto alternarsi circa quattro, cinque persone all'esterno. A supervisionare l'andamento del servizio all'esterno i volontari della Protezione civile comunale che hanno verificato che non ci fossero assembramenti e situazioni critiche. (redazione CM) Macerata Civitanova

Neve fino a mezzo metro, mezzi spargisale in azione

MARZO PAZZO - Strade mantenute pulite sulle montagne maceratesi, da Sassotetto a Bolognola, da Visso a Ussita passando per Castelsantangelo sul Nera. La

[Matteo Zallocco]

Un mezzo antineve in azione oggi sulla provinciale Macereto a Visso. Una nevicata a primavera finora dava appena appena il tempo di farci un commento sopra ed era già sciolta. Oggi le immagini che arrivano dai Sibillini maceratesi sembrano un'archivio, prese da una stagione invernale di qualche anno fa. Ed invece un manto nevoso tra i 30 e i 50 centimetri ha costretto le ditte appaltatrici a tirare fuori i mezzi antineve e ad uscire per la pulizia delle strade provinciali, battute in quota anche dal vento. Le temperature, nonostante la primavera abbia già fatto da giorni il suo debutto, sono molto basse e le previsioni indicano precipitazioni anche nei prossimi giorni. Nessun problema per la circolazione stradale, giusto per quelli che in tempi di emergenza coronavirus sono costretti a muoversi per lavoro o per necessità. Strade mantenute pulite sulle montagne maceratesi, da Sassotetto a Bolognola, da Visso a Ussita passando per Castelsantangelo sul Nera. Gli automezzi della Provincia di Macerata sono in azione su tutta la zona dell'entroterra a quota 700-800 metri sopra il livello del mare. Giusto per non farci mancare nulla la Protezione civile della Regione Marche ha anche diramato lo stato di allerta giallo per pericolo valanghe nella zona Est dei Sibillini e criticità idrogeologica fino a domani. Marzo pazzo: imbiancata la provincia (Foto/video) Notte bianca a Macerata (Foto) Nevica a Civitanova, inverno in primavera (FOTO)

Problemi con digitale terrestre e segnale dei cellulari: pronti all'esposto in procura

[Marco Cencioni]

Vincenzo Felicioli di Monia OraziEsposto alla Procura di Macerata per i problemi con il digitale terrestre ed il segnale dei cellulari: a firmarlo, in caso non venga ripristinato il servizio, sono i sindaci di Fiuminata, Pioraco e Sefro, che questa mattina in una conferenza stampa via Skype hanno espresso le motivazioni che li hanno portati a questa scelta, aggravata in questi giorni di maltempo e di emergenza sanitaria, da un ulteriore guasto che tra Pioraco e Fiuminata, ha reso isolate per oltre 24 ore tantissime persone. Abbiamo scritto al Presidente della Repubblica, ai presidenti delle Camere, fatto tutte le segnalazioni del caso, è stato interessamento della Prefettura di Macerata che ha sollecitato gli operatori ad intervenire. Loro hanno risposto secondo i parametri tecnici ma non sono veritieri, non tengono conto delle caratteristiche fisiche ed orografiche dei nostri territori. Le nostre sono piccole comunità che meritano di avere gli stessi servizi pubblici dei residenti in altre zone d'Italia, non è accettabile che nel post terremoto, al quale si unisce emergenza coronavirus ed in questi giorni anche la neve, ci siano persone che non possono telefonare, né accedere alla rete. Si configura una interruzione di pubblico servizio, stiamo valutando di presentare esposto alla Procura della Repubblica di Macerata, poi sarà autorità giudiziaria a valutare se vi sono condotte penalmente rilevanti, hanno detto i sindaci. La battaglia va avanti sin dal loro insediamento, nel maggio del 2019. Ci sono ampie zone dei tre centri in cui il segnale del cellulare e dunque accesso alla rete sono un miraggio, così come non sempre si ha accesso al segnale del digitale terrestre, specie per i canali Rai. La Rai è un servizio pubblico e tutti paghiamo il canone ha aggiunto Felicioli non avere un servizio pubblico è una truffa, torno a chiedere alle Poste di riaprire tutti i giorni ufficio postale in alternanza con Pioraco, anche se per poche ore, noi non abbiamo nemmeno più la banca e non sempre ci si può connettere ad internet per fare le operazioni. Lo sfogo di Felicioli: Non si può gestire emergenza chiudendo i servizi essenziali

Articoli correlati Draghi sollecita misure straordinarie, Giulianelli: Diamogli il timone Italia Morgoni: Occhio ai salvatori della patria Valentina, cassiera in prima linea: Siamo qui per il Paese, venite una volta a settimana Ad aprile servirà una manovra di sostegno, Euro-bond pista percorribile La Provincia sanifica le sedi, garantiti servizi essenziali Solidarietà alla Protezione Civile, la Fabi dona mascherine San Severino, 5 positivi al Covid-19 Negativi i tamponi alla casa di riposo Ai fornelli per la Croce verde: solidarietà dai ristoratori Covid-19, nelle Marche 180 nuovi casi In crescita il numero dei tamponi Nel Maceratese 10 contagiati in più Recanati, il sindaco sull'Ircer: Ad oggi nessun contagio Affitti a medici e infermieri, Confabitare assiste i proprietari Gel igienizzante per gli agenti di Polizia, il dono della farmacia Cairoli Il cestista Luca Severini positivo al Covid-19 L'aiuto è un percorso a ostacoli: Ho diritto ai 600 euro ma per ora mi sono arreso Covid-hospital Civitanova, 15 contagi tra il personale sanitario Maccioni: In allestimento altri 22 posti Focolaio alla casa di riposo di Corridonia, il sindaco: Mancano i presidi opposizione: Poca trasparenza Medici senza frontiere in aiuto alle case di riposo Il sindaco di Caldarola furioso: Trovate sempre una scusa per uscire Così non ne verremo fuori In arrivo un ospedale dalla Cina con personale che ha lavorato a Wuhan Cingoli, stop al passaggio in Area vasta 3: il Tar accoglie la sospensiva Covid, salgono a 310 i morti nelle Marche Altre due vittime nel Maceratese Abbiamo chiuso da una settimana: le misure andavano adottate prima, ora non saremmo in questa situazione Mancati tamponi ai sanitari, la Cgil fa un esposto in procura Accordo a Roma: sì ai test per tutti Il container in zona Vallicelle per gli operatori dell'ospedale di Camerino Bertolaso ricoverato al San Raffaele, Borrelli in isolamento con la febbre Mille mascherine alla Croce Rossa: Significa tantissimo Ipad agli ospedali marchigiani: la donazione di Med Store mette in contatto malati e famiglie Come gettare i rifiuti in sicurezza, in arrivo i kit per chi è in quarantena Cura Italia, indennità di 600 euro Già arrivate 3 mila richieste Violazioni al Codice della strada, fino a 30 giorni di tempo per il pagamento ridotto delle multe Covid-19, quinta vittima a Recanati: si è spento Armando Severini Suonano le campane ferme da un mese, padre Maggi: Coraggio La Cri di Cingoli in prima linea: Nonostante lo sconforto, ce la faremo Due soli sportelli della Posta aperti: fila

lungo tutta la stradaL Oms: Il picco in Italia tra questa settimana einizio della prossima Crescono i positivi nelle strutture no Covid, vanno fatti i tamponi al personale o saremo noi a diffondere il contagio Stroncato da un male, muore volontario della Croce verde: era positivo al CoronavirusCovid hospital galleggiante I 100 posti di terapia intensiva si faranno su una naveCovid-19, nelle Marche 198 nuovi casi Record di tamponi giornalieri effettuati Nel Maceratese 27 contagiati in piùPrima Giunta telematica a TreiaCovid-19, sequestrati oltre 700 litri di falso disinfettante (Video) Denunciato imprenditore

L'associazione Essalam dona 2mila euro per dispositivi di protezione individuale

[Redazione]

[associazione-essalam-bondeno-420x285]Bondeno. Associazione Culturale Essalam di Bondeno ha donato 2.000 euro alla Protezione Civile per acquisto di Dispositivi di Protezione Individuale: mascherine, guanti, prodotti igienizzanti per la persona e per gli ambienti. Gli acquisti, che saranno gestiti dalla Protezione Civile di Bondeno, sono indirizzati alle Forze dell'Ordine, agli Operatori sanitari e ai Vigili del Fuoco che operano nel Comune di Bondeno. Questa donazione spiega il presidente dell'associazione Brahim Ourahmoun è più che dovuta per dimostrare la gratitudine nei confronti della comunità di Bondeno, che in questi anni ci ha accolto e della quale ci sentiamo parte integrante: nel corso degli anni abbiamo mostrato, anche nei fatti, che per noi la pace (questo è il significato di Essalam) e la collaborazione tra i popoli sono una via per garantire il rispetto della persona altrui. La nostra donazione va proprio in questa direzione: vogliamo esprimere la solidarietà, che di fronte alla minaccia terribile di questo virus è l'unica cosa che conta. E vogliamo anche ringraziare tutti coloro che, ogni giorno, rischiano la loro vita per garantire la nostra sicurezza e il nostro benessere. Stampa

È un prezzo carissimo, troppo alto. Pronte misure straordinarie per ripartire Reggio

[Redazione]

Gentile Direttore, tutta Italia in queste settimane sta combattendo contro il Coronavirus. La prova più difficile dal dopoguerra. Soprattutto il Nord - in particolare la Lombardia, il Piemonte, il Veneto e Emilia Romagna - oggi, sta pagando un prezzo carissimo, troppo alto. Da giorni sui giornali siamo costretti a leggere intere pagine di necrologi. E certo non potremo più rimuovere dalla memoria le immagini dei mezzi dell'Esercito che portano via da Bergamo le bare dei defunti. La morte di tanti nostri concittadini è un dolore che, purtroppo, continua a rinnovarsi ogni giorno. Non freddi numeri, quelle che piangiamo sono persone con un nome, un cognome, una storia. Sono storie di famiglie che perdono gli affetti più cari e alle quali esprimo la mia partecipe e commossa vicinanza e quella dell'intero governo. Sul vostro giornale raccontate ogni giorno pagine di storia della vostra comunità ferita. Il contributo responsabile che sta dando il sistema dell'informazione merita di essere pubblicamente rimarcato. Soprattutto le testate locali - quelle che meglio conoscono il tessuto sociale del proprio territorio - si stanno affermando come àncore a cui il Paese si affida in questi momenti di smarrimento. Voglio essere onesto, come lo sono sempre stato dal primo giorno di questa emergenza: è ancora presto per dire quando ne usciremo. Le misure sin qui adottate su indicazione del comitato tecnico scientifico, ho già detto, richiedono tempo prima che possano dispiegare i loro effetti. Quello che ora dobbiamo fare tutti, nessuno escluso, è continuare a rispettare le regole, con pazienza, responsabilità e fiducia. È un gesto di altruismo anche per i propri cari, per le persone più fragili e vulnerabili. Mai come adesso chi rimane a casa ha la possibilità di contribuire concretamente alla realizzazione del bene comune. In verità, sono consapevole che restare in casa per lungo tempo non è semplice. Ma è un sacrificio minimo in confronto agli sforzi straordinari dei tanti medici e infermieri ogni giorno in trincea, che mettono a rischio la propria vita per salvare quella degli altri. A loro che in questo momento sono in corsia, in ospedale, su un'ambulanza, o semplicemente a casa sfiati da un lungo turno di lavoro, affido il mio più grato pensiero, che si unisce - ne sono certo - a quello di tutti gli italiani. Non ci sfuggono le condizioni di difficoltà in cui operano, non le abbiamo mai ignorate, e non intendiamo girare lo sguardo dall'altra parte. Con i ministri, con il capo della protezione civile Borrelli e con il commissario Arcuri stiamo lavorando giorno e notte per affrontare e superare queste difficoltà. I contatti con le strutture sanitarie e le autorità territoriali, in primis i Presidenti di Regione, sono costanti. Nelle prossime ore nuovi medici e infermieri arriveranno in tutta la Lombardia e nelle altre province che si trovano maggiormente in sofferenza, come Piacenza. Tra questi ci saranno anche i tanti medici che da tutta Italia hanno aderito alla task force messa in piedi dal Governo. Stiamo potenziando le strutture ospedaliere esistenti e ne stiamo attivando di nuove. E così sarà per gli ospedali di Brescia, di Cremona, di Piacenza e per tutte le altre strutture ospedaliere che sono in piena emergenza. A Bergamo a breve sarà operativo ospedale da campo dell'associazione nazionale Alpini. E sempre a Bergamo la scorsa settimana, all'Ospedale Papa Giovanni XXIII hanno già preso servizio 27 medici e 4 infermieri militari. Cresce sempre di più anche il numero di mascherine e di dispositivi di protezione individuale distribuiti a partire dagli operatori sanitari. Decine di imprese italiane stanno riconvertendo le loro produzioni per rispondere all'emergenza. Stiamo facendo il possibile per aumentare ancora di più i posti di terapia intensiva nelle aree più colpite della Lombardia, del Piemonte, dell'Emilia Romagna, del Veneto e per far arrivare nuovi ventilatori polmonari, respiratori, macchinari. Proprio in Emilia Romagna, Veneto e Piemonte dall'inizio dell'emergenza ad oggi siamo riusciti a incrementare i posti di terapia intensiva rispettivamente del 141%, del 167% e del 135%. Non è ancora sufficiente, ne sono consapevole, ma ci auguriamo che questo sostegno - a cui ne seguiranno altri - possa alleviare almeno un po' la fatica dei nostri medici e infermieri che senza sosta lottano nelle corsie degli ospedali e nei laboratori dei centri di ricerca, aiutandoli a salvare vite umane. In questi giorni sto sentendo i sindaci di Bergamo, Brescia, Cremona e Piacenza, anche loro in prima linea, come tanti sindaci in tutta Italia che, con coraggio e determinazione, stanno affrontando questa prova

sempre al fianco dei propri concittadini. Ho chiesto informazioni sulle difficoltà che stanno attraversando le persone con disabilità e le loro famiglie, che stiamo contribuendo a sostenere con aumento dei permessi di lavoro e istituzione di congedi straordinari. Stiamo dando massima attenzione anche agli anziani nelle case di cura, perché non siano lasciati soli. Ai sindaci ho rivolto un sincero ringraziamento per tutti coloro che con il proprio lavoro stanno garantendo i beni e i servizi essenziali per la nostra comunità: gli operai, i cassieri e le cassiere dei supermercati, gli autotrasportatori, i farmacisti, le forze dell'ordine, i vigili del fuoco. Tutto il Governo, tutta la squadra di ministri è al loro fianco per assisterli, sostenerli e aiutarli a superare questo momento così difficile e a far ripartire la Nazione. Interverremo con misure straordinarie di rilancio dell'economia, utilizzeremo tutti gli strumenti utili a sostegno delle imprese, delle famiglie, dei lavoratori anche autonomi, e di tutti i settori di attività più colpiti dall'emergenza. Affinché alla fine di questa emergenza tutta Italia, e con essa il Nord, motore propulsivo del Paese, possa tornare più forte di prima. RIPRODUZIONE RISERVATA

Sostegno psicologico con l'Associazione Regionale Psicologi per i Popoli

[Redazione]

I Comuni della Zona Sociale n. 12 dell'Orvietano, di cui il Comune di Orvieto è capofila, hanno attivato, attraverso l'Associazione Psicologi per i Popoli, il sostegno psicologico per i familiari di chi si trova ricoverato presso strutture ospedaliere e sta combattendo il contagio da Covid-19, ma anche per i cittadini che in questo momento di limitazioni delle relazioni sociali e di divieti legati al contenimento della diffusione dell'epidemia, accusano particolari difficoltà psicologiche. Ufficio di Cittadinanza della Zona Sociale n. 12 fa sapere che il Servizio di supporto telefonico erogato a favore di tutti i cittadini residenti nei comuni del Comprensorio, sarà attivo nei giorni di lunedì, mercoledì e venerdì dalle 17 alle 19 e risponderà al numero telefonico 366.6874665. Il Servizio di supporto psicologico telefonico sarà operativo a partire da venerdì 27 marzo con il dottor Daniele Ramazzotti, e ancora, lunedì 30 marzo e mercoledì 1 aprile con la dottoressa Teresa Ottaviani. Nei prossimi giorni verranno calendarizzate le altre date di accesso al servizio. Pubblicità Acquista questo spazio pubblicitario Il Servizio è reso possibile grazie alla collaborazione tra Ufficio della Cittadinanza della Zona Sociale n. 12, della Protezione Civile di Orvieto e dell'Associazione Psicologi per i Popoli / Sezione Umbria. Partendo dalla convinzione della imprescindibilità dell'apporto psicologico nell'azione di soccorso agli individui, alle comunità e alle popolazioni colpite da catastrofi naturali, guerre, crisi sociopolitiche o condizioni di sottosviluppo, nel contesto nazionale come in quelli internazionali, nel giugno 2016 è nata l'Associazione Regionale Psicologi per i Popoli - Sezione Umbria che è divenuta operativa a seguito del terremoto che ha provato duramente le popolazioni della Valnerina. Associazione, riconosciuta a livello regionale, opera nell'ambito delle attività di Protezione Civile ed è iscritta alla Federazione Nazionale Psicologi per i Popoli che ha individuato tra i propri e prioritari ambiti di attività l'intervento psicologico nei campi dell'Assistenza Umanitaria e della Cooperazione allo Sviluppo. Associazione opera, infatti, in connessione con le ONG, le università e con associazioni omologhe nei Paesi in via di sviluppo, per apportare il proprio contributo professionale ai programmi di intervento psico-socio-sanitario negli ambiti dell'emergenza e dello sviluppo. In caso di catastrofi, infatti, gli psicologi aderenti a Psicologi per i Popoli pianificano e realizzano interventi rivolti alle vittime dirette e indirette, ai soccorritori, alla comunità colpita e alle organizzazioni impegnate nella progettazione e gestione della risposta all'evento. Infatti, il principale scopo degli interventi di soccorso di Psicologi, Psicoterapeuti, Medici e Assistenti sociali è quello di riportare ordine e equilibrio nella comunità colpita. Gli psicologi, in particolare, hanno l'obiettivo di ristabilire il funzionamento psicologico e sociale delle persone e delle comunità e limitare il verificarsi di problemi e difficoltà psicologiche. Un lavoro complesso e articolato che si svolge con obiettivi, modalità e strumenti diversi a seconda della quantità di tempo trascorso dall'evento, dal luogo di intervento e dall'identità e caratteristiche dei destinatari. Fonte: Ufficio Stampa Comune di Orvieto

Servizio di supporto telefonico con l'Associazione Regionale Psicologi per i Popoli

[Redazione]

ORVIETO I Comuni della Zona Sociale n. 12 dell'Orvietano, di cui il Comune di Orvieto è capofila, hanno attivato, attraverso Associazione Psicologi per i Popoli, il sostegno psicologico per i familiari di chi si trova ricoverato presso strutture ospedaliere e sta combattendo il contagio da Covid-19, ma anche per i cittadini che in questo momento di limitazioni delle relazioni sociali e di divieti legati al contenimento della diffusione dell'epidemia, accusano particolari difficoltà psicologiche. L'Ufficio di Cittadinanza della Zona Sociale n. 12 fa sapere che il Servizio di supporto telefonico erogato a favore di tutti i cittadini residenti nei comuni del Comprensorio, sarà attivo nei giorni di Lunedì, Mercoledì e Venerdì dalle ore 17 alle ore 19 e risponderà al numero telefonico 366-6874665. Il Servizio di supporto psicologico telefonico sarà operativo a partire da Venerdì 27 Marzo con il Dott. Daniele Ramazzotti, e ancora, Lunedì 30 Marzo e Mercoledì 1 Aprile con la Dott.ssa Teresa Ottaviani. Nei prossimi giorni verranno calendarizzate le altre date di accesso al servizio. Il Servizio è reso possibile grazie alla collaborazione tra Ufficio della Cittadinanza della Zona Sociale n. 12, della Protezione Civile di Orvieto e dell'Associazione Psicologi per i Popoli / Sezione Umbria.

Partendo dalla convinzione della imprescindibilità dell'apporto psicologico nell'azione di soccorso agli individui, alle comunità e alle popolazioni colpite da catastrofi naturali, guerre, crisi sociopolitiche o condizioni di sottosviluppo, nel contesto nazionale come in quelli internazionali, nel giugno 2016 è nata Associazione Regionale Psicologi per i Popoli Sezione Umbria che è divenuta operativa a seguito del terremoto che ha provato duramente le popolazioni della Valnerina. Associazione, riconosciuta a livello regionale, opera nell'ambito delle attività di Protezione Civile ed è iscritta alla Federazione Nazionale Psicologi per i Popoli che ha individuato tra i propri e prioritari ambiti di attività intervento psicologico nei campi dell'Assistenza Umanitaria e della Cooperazione allo Sviluppo. Associazione opera, infatti, in connessione con le ONG, le università e con associazioni omologhe nei Paesi in via di sviluppo, per apportare il proprio contributo professionale ai programmi di intervento psico-socio-sanitario negli ambiti dell'emergenza e dello sviluppo. In caso di catastrofi, infatti, gli psicologi aderenti a Psicologi per i Popoli pianificano e realizzano interventi rivolti alle vittime dirette e indirette, ai soccorritori, alla comunità colpita e alle organizzazioni impegnate nella progettazione e gestione della risposta all'evento. Infatti, il principale scopo degli interventi di soccorso di Psicologi, Psicoterapeuti, Medici e Assistenti sociali è quello di riportare ordine e equilibrio nella comunità colpita. Gli psicologi, in particolare, hanno obiettivo di ristabilire il funzionamento psicologico e sociale delle persone e delle comunità e limitare il verificarsi di problemi e difficoltà psicologiche. Un lavoro complesso e articolato che si svolge con obiettivi, modalità e strumenti diversi a seconda della quantità di tempo trascorso dall'evento, dal luogo di intervento e dall'identità e caratteristiche dei destinatari. Stampa

Freddo e maltempo su Reggio e provincia: neve anche in pianura

[Redazione]

Tetti imbiancati questa mattina, non solo in collina e sull Appennino dove le precipitazioni sono state più abbondanti. Leggi e guarda anche Meteo pazzo: sull Appennino è tornata la neve. FOTO Neve in montagna, allerta meteo gialla della protezione civile. Reggio Emilia freddo neve maltempo

In Emilia-Romagna ancora allerta gialla per vento e neve nella fascia appenninica

L'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile dell'Emilia-Romagna, sulla base delle previsioni dell'Arpa, ha diramato un'allerta gialla per...

[Redazione]

L'agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la Protezione civile dell'Emilia-Romagna, sulla base delle previsioni dell'Arpa, ha diramato un'allerta gialla per vento, neve e stato del mare valida per intera giornata di giovedì 26 marzo. Nella giornata di giovedì sono previste generali condizioni di tempo perturbato, con precipitazioni che interesseranno tutto il territorio regionale. Le precipitazioni saranno a carattere nevoso e superiori alle soglie di allertamento su tutta la fascia appenninica, con valori compresi tra 20 e 40 cm sulle zone di crinale e tra 10 e 20 cm lungo la fascia pedemontana. Episodi di pioggia mista a neve saranno probabili anche nelle zone di pianura, a esclusione della fascia orientale; in particolare sui centri urbani lungo la via Emilia si potranno verificare locali temporanei episodi nevosi, con modesti accumuli di pochi centimetri. Le precipitazioni nevose sono previste come diffuse nella prima parte della giornata, con progressivo innalzamento della quota neve che dal pomeriggio interesserà solo la fascia montuosa e di alta collina. La ventilazione sarà costante da nord-est su tutto il territorio, con valori superiori alle soglie in Appennino (intorno ai 60-70 km orari, con raffiche di intensità superiore). Mare molto mosso sottocosta, localmente agitato al largo con altezza dell'onda fino a 4 metri, con possibili fenomeni di criticità costiera.
Commento Nome Email Niente più concerti? Sarà contento il comune, con la mega Arena al Campovolo Certo che dobbiamo guardare in alto, guardare avanti, ce la faremo. Unico suggerimento pratico che mi sento di dare..... Spegnerla la tv che Bellissimo!!! Grazie Direttore..... 24 Emilia è una testata di proprietà di Contenuti Digitali srl in liquidazione via Emilia Ospizio 1242122 Reggio Emilia PIVA 02363700358

Coronavirus, emergenza psicologica oltre che sanitaria: come affrontarla? | INTERVISTA | ilParmense.net

[Redazione]

L'attività dell'equipe di psicologi e assistenti sociali del Nuovo Intergruppo Parma è gratuita e rivolta a tutti. A fianco dell'emergenza sanitaria è un'altra emergenza, che spesso passa in secondo piano: è quella sociale e psicologica, che molte persone colpite da un lutto oppure in situazioni di isolamento si trovano ad affrontare quotidianamente. A supportare, importante iniziativa del Nuovo Intergruppo Parma di Protezione Civile, dove operano psicologi ed assistenti sociali appositamente formati. Li abbiamo contattati per farci raccontare il loro lavoro quotidiano, le difficoltà e i problemi che si trovano a fronteggiare, ma anche per dare uno sguardo al futuro e capire quanto e come questa epidemia cambierà il nostro modo di vivere. A rispondere alle nostre domande è stata la dottoressa Marta Viappiani, responsabile dell'equipe e psicologa nell'ambito dell'emergenza. L'Equipe Psicosociale per le Emergenze (EPE) del NIP (Nuovo Intergruppo Parma) di Protezione Civile, nasce nel 2011 da un gruppo di psicologi e assistenti sociali formati nell'emergenza. L'emergenza psicologica riteniamo vada, senza dubbio, di pari passo con quella sanitaria. L'EPE è a disposizione dei volontari-soccorritori della Protezione Civile e opera con formazioni, incontri, debriefing e seminari a seconda delle necessità: abbiamo fatto Corsi per i Cinofili e per i Coordinatori di RNRE di Piacenza e con loro a Roma dai Coordinatori Regionali, abbiamo svolto serate di incontri coi gruppi cinofili di Parma e provincia sul problema della ricerca di persone scomparse. Alcuni dei nostri componenti hanno partecipato ai terremoti del 2009 all'Aquila e nel Modenese nel 2012. Abbiamo uno sportello ascolto per tutti quei soccorritori che nelle emergenze hanno desiderio di confrontarsi e di parlare, abbiamo partecipato a tantissime esercitazioni a Fidenza e in Pedemontana. Nel 2019 il NIP ha firmato una Convenzione triennale con la Pedemontana affinché, come EPE, possiamo andare nelle scuole elementari, medie e superiori a parlare con alunni, genitori e docenti del ruolo che gli psicologi hanno nelle emergenze. Siamo stati contattati in questo mese da persone 55/65enni con richiesta di parlare della gravità/preoccupazione della situazione che stanno vivendo: famiglie intere colpite da decessi, casi positivi e ricoverati, ricoveri con relative difficoltà di chi resta a dover pensare agli animali lasciati e agli anziani soli. Poi ci sono i 35/45enni preoccupati perché non possono incontrare/vedere i loro genitori causato isolamento forzato, vivono ansie, angosce, insonnie, preoccupazioni per il loro futuro, ruminazioni (pensano solo al virus), depressioni, attacchi di panico. Infine è anche la difficoltà di gestire i bambini in casa, tutto il giorno, col sole fuori. Non è facile riuscire ad inventarsi sempre qualcosa di nuovo o a rispondere a loro domande sul perché di questa situazione. Ci sono anche altri che hanno qualche linea di febbre, ma nessun altro sintomo. La cosa particolare è che, al momento, ci hanno chiamato solo donne! Sicuramente sì. La mancanza di punti di riferimento, incertezza nel futuro, esposizione dei propri familiari al rischio di ammalarsi ma anche la rottura di una routine consolidata fa sì che emergano reazioni emotive di non facile gestione. Questa pandemia ci ha messo di fronte a tutte le nostre fragilità! Fortuna che coi social (videochiamate, skype, telefonate, ecc) ci si sente, ma mancano gli abbracci, il parlare con amica o col genitore o figlio, il fare una passeggiata, il poter uscire con tranquillità. I consigli sono diversificati a seconda di quanto riporta la persona: di certo spegnere tv, social e attivarsi con la musica, la lettura, la visione di film, pittura o giochi di società è fondamentale. Vengono aiutati a comprendere l'importanza della resilienza intesa come capacità che abbiamo di fronteggiare in modo positivo un evento ed ancora vengono invitati a pensare che siamo alla ricerca di un nuovo Equilibrio in previso

ne del fatto che poco tornerà ad essere come prima, noi in primis. Troviamo persone incapaci di pensare a trascorrere in relax un po' di tempo abituati come erano a correre; si consigliano respiri profondi e attingere a tecniche di rilassamento che li aiutino a vivere emozioni diverse e serene. Molti chiamano perché hanno subito dei lutti: sono persone devastate, molto provate dal fatto improvviso e dal senso di impotenza cui si aggiunge il fatto di non poter

star vicino a chi è ricoverato. Questo distacco è crudele e vissuto con rabbia e molta ansia anche se ben si comprende il senso. Aiutarli? Ci vuole tempo, occorre elaborare il lutto e non ci sono parole che possano aiutare nell'immediato; la certezza è che non li lasciamo soli, chiamano quanto e quando vogliono e noi ci siamo sempre. Ci si preoccupa molto del dopo: lo abbiamo visto nei terremoti. Oggi abbiamo energie, cerchiamo di reagire, facciamo tutto quel che ci indica il Ministero anche se a fatica ma dopo ci sarà il crollo. Nulla sarà come prima ma saremo cambiati anche noi dentro. Questa pandemia è un trauma, è una rottura che si è creata dentro di noi che non ci farà più essere quelli di prima. Saremo più consapevoli, forse, delle nostre fragilità ad esempio, forse cercheremo più spazi per noi per stare meglio senza più correre come i forsennati, ne usciremo sicuramente più forti. Ma ci vorrà del tempo, il tempo è necessario per trovare equilibri diversi. Auspico una visione del mondo che ci circonda maggiormente all'insegna del rispetto e della cura degli altri e dell'ambiente: abbiamo toccato con mano quanto questo sia fragile e oggi tutti ne parlano. Siamo un popolo forte e ci reinventeremo, come abbiamo sempre fatto e la storia ci insegna. L'attività dell'equipe di psicologi e assistenti sociali del Nuovo Intergruppo Parma è gratuita e rivolta a tutti: per contattarli si può chiamare o inviare un messaggio al 3394033298 dalle 9.00 alle 19.00. riproduzione riservata

65

Neve e vento con una raffica a 211 km/h, ma la parentesi d'inverno sta per chiudersi - Cronaca

[La Nazione]

Firenze, 26 marzo 2020 - Toscana nella morsa dell'inverno, anche se per il calendario siamo in primavera. Sembrerebbe essere un colpo di coda di un inverno che in realtà quest'anno non si è fatto sentire. Tra venerdì e sabato le temperature torneranno a riallinearsi con le medie del periodo. Oggi però si sono registrati dati singolari: il vento forte ha spazzato la regione non solo in quota, ma anche in pianura, anche se sui rilievi si sono toccate raffiche da paura: per esempio, stando ai dati del Centro funzionale della Regione Toscana, alle 17,30 al Passo Radici (Lucca) è stata registrata una raffica che ha sfiorato i 211 km/h, punte di 180 chilometri all'ora a Pentolina (Siena) e Croce Arcana (Pistoia). Per quanto riguarda le temperature, Foce a Giovo e Passo Radici (entrambe in altura e in provincie di Lucca) sono scese a -9 come minima, meno 6 sulla vetta dell'Amiata, al Passo del Cerreto (Massa Carrara), a Boscolungo (Pistoia) e al Casone di Profecchia (Lucca), meno 5 a Camaldoli (Arezzo). La Sala operativa della Protezione civile regionale ha esteso il codice giallo per vento, su quasi tutta la regione, fino alle ore 20 di venerdì. Venerdì 27, forti raffiche da nord-est su gran parte del territorio regionale. Dal tardo pomeriggio di venerdì, attenuazione del vento. Sempre per oggi quota neve in graduale rialzo fino a 600-800m (quote più basse sui versanti settentrionali). Venerdì, residue nevicate tra la notte e la mattina a quote di montagna con accumuli localmente fino a poco abbondanti. Mari fino a molto mossi in Arcipelago. Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, all'indirizzo www.regione.toscana.it/allertameteo. In provincia di Pisa ecco come si è risvegliato il paese di Castelnuovo Valdiccina. Ed ecco la neve anche in provincia di Grosseto. Ecco Roccastrada questa mattina. Questa invece è Santa Fiora. Maltempo, la neve a Monte Argentario. Video. Nel Senese ha nevicato soprattutto nel sud della provincia da Sarteano a Montepulciano, a Radicofani e Amiata a Piancastagnaio. Castiglione d'Orcia poi Monticiano e nei dintorni di Siena. Nessun disagio. A Prato secondo risveglio consecutivo con la neve in Alta Valle del Bisenzio. Per tutta la giornata la neve non in grande quantità - accompagnata al vento, ha continuato a cadere a Montepiano e a Gavigno. Circa 1 cm di manto bianco ha ricoperto Montepiano anche se la coltre in alcuni punti, a causa del vento, ha raggiunto anche 20 centimetri. Al lavoro gli spalaneve sia a Gavigno che a Montepiano. Impegnati nell'intervento gli operai del Comune di Vernio e impresa a cui è affidata la cura della viabilità in caso di neve a Cantagallo. Se fosse necessario sono allertate altre due squadre con spalaneve e sale. Riproduzione riservata

Covid-19, la Federcalcio mette Coverciano a disposizione della Protezione civile - Cronaca

[La Nazione]

Firenze, 26 marzo 2020 - Per fronteggiare l'emergenza coronavirus, la Federcalcio ha deciso di mettere a disposizione della Protezione Civile fiorentina il Centro tecnico federale di Coverciano. La decisione del presidente della Figc, Gabriele Gravina, è stata comunicata al sindaco di Firenze Dario Nardella, che sta coordinando le attività sul territorio del capoluogo toscano. La Federcalcio, dopo aver già aperto le porte del Centro ad un presidio dei Vigili del Fuoco, ha offerto la disponibilità della Casa delle Nazionali, in particolare l'albergo e l'auditorium (ex palestra), per ospitare persone sottoposte a sorveglianza sanitaria e per allestire alcuni posti letto per i pazienti bisognosi di ricovero. Il mondo del calcio sta mostrando grande sensibilità e forte senso di responsabilità - le parole del presidente della Figc Gravina a Sky Sport24 - siamo tutti scesi in campo contro l'emergenza, Federazione, Leghe, Club, calciatori e allenatori, raccogliendo fondi e amplificando i messaggi delle autorità governative. La salute è il bene primario che va tutelato, per questo la Figc apre agli italiani in difficoltà il Centro di Coverciano. Ora non si gioca a calcio, per tornare a farlo vinciamo insieme la partita più importante contro il Coronavirus. Il calcio è migliore di come lo vogliono far apparire Riproduzione riservata

Tragica scoperta, scomparso da due mesi: trovato cadavere in un bosco - Cronaca

Angelo Mazzeo era scomparso da casa il 14 febbraio

[La Nazione]

Fosdinovo (Massa Carrara), 26 marzo 2020 - Era scomparso da casa quasi due mesi fa, era il 14 febbraio. Oggi il corpo senza vita, in avanzato stato di decomposizione, di Angelo Mazzeo, abitante 72enne del comune di Fosdinovo, è stato ritrovato nei boschi in una zona al confine tra il territorio del comune di Fosdinovo e quello di Castelnuovo Magra, in località Caprognano di Sotto (dove aveva un terreno). A trovarlo è stato un residente nella zona. Sul posto sono subito intervenuti sia i vigili del fuoco del distaccamento di Carrara che i carabinieri della stazione di Fosdinovo. Le ricerche del pensionato erano durate diversi giorni e avevano visti impegnati sia i volontari della Protezione civile di Fosdinovo/Caniparola che i vigili del fuoco (che avevano chiamato anche elicottero per controllare il territorio dall'alto) che i carabinieri di Fosdinovo e di Fivizzano. Della scomparsa di Angelo Mazzeo si era occupata anche la trasmissione 'Chi l'ha visto?' Purtroppo dell'uomo non era stata trovata alcuna traccia. Adesso, la tragica scoperta. Ora solamente l'esame autoptico potrà stabilire con precisione le cause della morte. Riproduzione riservata

"Ci siamo fatti trovare impreparati. Un giorno dovremo parlarne" - Cronaca

[La Nazione]

Firenze, 27 marzo 2020 - "Verrà il tempo dei bilanci, il tempo in cui avvocati, giuristi, magistrati potranno, al di là delle immunità, discutere sulla configurabilità di responsabilità civili e sulle responsabilità penali di chi aveva un obbligo giuridico di agire, di chi aveva il dovere di attivarsi tempestivamente per ridurre al minimo i contagi, di chi avrebbe dovuto predisporre da subito idonee contromisure per salvare la popolazione, ma non lo ha fatto. Ma per ora l'ufficiale ha sempre ragione, specialmente quando ha torto". Parole forti avvocato! "Forse farò ancora l'avvocato solo per dare risposta a queste domande". Una delle più famose penaliste fiorentine, Letizia Cacciari, non sarà più la stessa persona dopo quello che ha visto con i suoi occhi in questi mesi. E riavvolge il nastro. Gennaio 2020, l'Italia è entrata in guerra contro il nemico invisibile. Da alcuni anni tra medici, infermieri, operatori sanitari, ricercatori, serpeggiava il malcontento per i continui tagli alla sanità ed alla ricerca. I governi che si sono succeduti fino ad ora hanno ritenuto tali spese improduttive. L'esercito del bene non ha camici, guanti, mascherine. E ognuno fa un po' come può. Chi tiene indosso la stessa mascherina per ore ed ore, senza né mangiare né bere, procurandosi lacerazioni al volto, chi cuce in casa mascherine di stoffa, perché anche gli anziani nelle case di riposo avevano diritto a proteggersi. C'è anche chi costruisce mascherine con carta da forno, sempre meglio di niente. Ma mancano anche i letti, le barelle, i respiratori, persino le bombole dell'ossigeno. Se stavi molto male ed eri fortunato, potevi trovare un posto in terapia-intensiva, ma poi avresti sgocciolato la vita da solo, contornato da quell'esercito di instancabili guerrieri che con una carezza ti salutavano nel tuo ultimo respiro. Con così tanta umanità e amore. Sarà una lunga storia, tutta ancora da leggere, in parte già scritta negli occhi di chi ha perso, di chi ha pianto, di chi ha voluto vedere e di chi ha visto, di chi ha compreso e di chi non si dà pace. ma il bilancio delle vite perdute oramai è devastante. Avvocato, da un punto di vista giudiziario cosa ci riserva il domani?" "Dopo tutto questo non so se tornerò a fare l'avvocato. Ci ripetono che questi non sono giorni di rendiconti, ma di riflessioni. E allora riflettiamo, ma partendo dalle norme. Il 31 gennaio 2020 l'OMS dichiarava lo stato di emergenza internazionale per la salute pubblica. Lo stesso giorno il Presidente del Consiglio Giuseppe Conte, ha confermato i primi due casi di contagio riscontrati in Italia. Successivamente sono stati sospesi tutti i voli da e per la Cina, senza considerare i possibili scali. Il 31 gennaio 2020, con delibera dello stesso Conte, preso atto della dichiarazione di emergenza internazionale e considerata l'attuale situazione di diffusa crisi internazionale" e giù di premesse e frasi in leguleio strettissimo...ha dichiarato per 6 mesi dalla data del presente provvedimento, lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili. Dopo 40 giorni, il 9 marzo 2020, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha firmato il decreto restiamo a casa, da quel momento tutta l'Italia diventava un'unica zona rossa". Quaranta giorni! Perché tanto tempo? E cos'è lo stato di emergenza nazionale? A cosa serve? Chi lo dichiara? Chi sono i soggetti responsabili e che quali i loro doveri? E' sempre l'avvocato a spiegare." A ciò risponde il Decreto Legislativo nr. 1 del 2 gennaio 2018, cd. Codice della Protezione Civile. All'art. 1 viene definito il Servizio nazionale della protezione civile come il sistema che esercita la funzione di protezione civile costituita dall'insieme delle competenze e delle attività volte a tutelare la vita, integrità fisica dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi. Al successivo articolo, vengono indicate come attività di protezione civile quelle volte all'a) previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento. Sono considerate attività di prevenzione, tra le altre, informazione alla popolazione sugli scenari di rischio e le relative norme di comportamento. A questo scopo vengono individuate come strutture operative del Servizio Nazionale della Protezione Civile, oltre al Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, anche le Forze Armate, le Forze di Polizia e le strutture del Servizio Sanitario Nazionale. Quanto alla gestione delle emergenze di rilievo nazionale, il Presidente del Consiglio dei Ministri, con proprio decreto dispone la mobilitazione straordinaria del Servizio nazionale. Al verificarsi di eventi di

rilievo nazionale, il Presidente del Consiglio delibera lo stato di emergenza di rilievo nazionale, fissando la durata e determinandone estensione territoriale con riferimento alla natura e alla qualità degli eventi ed individua le risorse finanziarie necessarie. La durata dello stato di emergenza viene, infine, fissata in 12 mesi ed è prorogabile per non più di ulteriori 12 mesi. Ed allora, dal 31 gennaio 2020, con la proclamazione dello stato di emergenza da parte dell'autorità nazionale della protezione civile, ed ancor prima di giungere alla gestione, cosa è stato fatto sul piano della previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi?". "E a livello di prevenzione - si chiede ora l'avvocata arrivando al nocciolo del suo ragionamento - che informazioni sono state fornite alla popolazione sugli scenari di rischio e le norme di comportamento? Che informazioni sono state fornite al personale medico? Quali sono i mezzi straordinari adottati nell'immediatezza per fronteggiare la situazione di emergenza, dopo lo stanziamento delle prime risorse?". E poi le domande delle cento pistole. "Perché ben oltre 40 giorni dopo alla dichiarazione dello stato di emergenza, alle forze armate e di polizia, mancavano ancora guanti, mascherine, o questa era stata fornita scaduta? Perché non è stato fatto alcun approvvigionamento di mascherine, guanti, camici, per il personale medico e infermieristico ed, in generale, per tutta la macchina umana della protezione civile, ma si è pensato solo a mandare tonnellate di materiale sanitario in Cina? Perché non sono stati acquistati respiratori, letti, lettighe e tutto ciò che poteva servire a curare e salvare vite umane? Un giorno dovremo parlarne". Am. Ag. Riproduzione riservata

Maltempo, la Toscana nella morsa di vento e neve - Cronaca*Allerta con codice giallo fino alle 20 del 27 marzo**[La Nazione]*

Firenze, 26 marzo 2020 - Il maltempo non allenta la morsa sulla Toscana. Vento e neve continueranno ad interessare la regione per tutta la giornata di oggi ed in parte anche quella di domani, venerdì 27 marzo. La Sala operativa della Protezione civile regionale ha esteso il codice giallo per vento, su quasi tutta la regione, fino alle ore 20 di domani. Il codice giallo per neve invece è stato esteso fino alla mezzanotte di oggi e interesserà tutto il settore appenninico, e fino alle prime ore del mattino di domani limitatamente alle zone settentrionali nei comuni di Firenzuola, Marradi, Palazzuolo sul Senio, Cantagallo, Montale, Pistoia, Sambuca Pistoiese, San Marcello Piteglio e Vernio. Oggi e domani, giovedì 26 e venerdì 27, forti raffiche da nord-est su gran parte del territorio regionale. Dal tardo pomeriggio di domani, venerdì, attenuazione del vento. Sempre per oggi quota neve in graduale rialzo fino a 600-800m (quote più basse sui versanti settentrionali). Domani, venerdì, residue nevicate tra la notte e la mattina a quote di montagna con accumuli localmente fino a poco abbondanti. Mari fino a molto mossi in Arcipelago. Dettagli e consigli sui comportamenti da adottare si trovano all'interno della sezione "Allerta meteo" del sito della Regione Toscana, all'indirizzo www.regione.toscana.it/allertameteo. Riproduzione riservata

Vento forte, i vigili del fuoco chiamati ad effettuare 18 interventi da stamani

[Redazione]

Giornata di superlavoro, quella di oggi 26 marzo, per i vigili del fuoco del comando di Prato chiamati a intervenire più volte per i problemi causati dal forte vento che per tutta la giornata ha sferzato Prato e provincia. Alle 19 il bilancio parla di 18 interventi effettuati dalle varie squadre in più punti della città e della provincia. Per la maggior parte si è trattato di gronde, tegole o rami pericolanti che hanno richiesto l'intervento dei vigili del fuoco per mettere in sicurezza le aree interessate. Per fortuna non si segnalano danni a persone. La Sala operativa della Protezione civile regionale ha esteso il codice giallo per vento, su quasi tutta la regione, fino alle ore 20 di domani, con forti raffiche da nord-est che solo nel tardo pomeriggio di domani andranno ad attenuarsi. [IMG-202003] Cronaca Edizioni locali collegate: Prato Montemurlo Comuni Medicei Val di Bisenzio Data della notizia: 26.03.2020 19:05?

Maltempo, ancora allerta gialla per "criticità idrogeologica" nel Piceno. Rischio valanga su Sibillini e Laga

[Redazione]

Con validità dalle 14 di oggi, giovedì 26 marzo, fino alle 24 di venerdì 27 [Pioggia-1-780x585] Pioggia ASCOLI PICENO Poco la Sala Operativa della Protezione Civile Regionale delle Marche, sulla base del Bollettino di criticità idrogeologica ed idraulica e del Bollettino di criticità e rischio valanghe emessi in mattinata dal Centro Funzionale Regionale, ha diramato un nuovo messaggio di allertamento emanando un allerta gialla per criticità idrogeologica sulle tutte le Zone di allertamento, per criticità idraulica sulle Zone 5 e 6 e per rischio valanghe sulla zona di allertamento dei Monti Sibillini e Laga Marchigiana, con validità dalle 14 di oggi, giovedì 26 marzo, fino alle 24 di venerdì 27. Per ulteriori dettagli ecco i link al sito istituzionale della Protezione Civile regionale delle Marche. Messaggio di allertamento: https://console.regione.marche.it/mig/MigDocs/PDF/MA/2020/MA_20200326_16.pdf Bollettino di criticità idrogeologica regionale: https://console.regione.marche.it/mig/MigDocs/PDF/bvig/2020/BVIG_20200326.pdf Bollettino di criticità rischio valanghe: https://console.regione.marche.it/mig/MigDocs/PDF/BCNV/2020/BCNV_20200326.pdf Bollettino meteorologico: https://console.regione.marche.it/mig/MigDocs/pdf/bm/2020/meteo_20200326.pdf

Covid-19, l'allarme della Caritas: "A breve saremo in crisi nel distribuire il cibo"

[Redazione]

Ieri durante la conferenza stampa della Protezione Civile è stato detto che sono oltre 9mila i volontari attivi durante emergenza covid19, oggi nella consueta diretta di Siena News sono stati intervistati due membri di realtà differenti ma attive entrambe in questo mondo: il provveditore dell'Arciconfraternita della Misericordia Andrea Valboni e la responsabile del centro di ascolto Caritas Anna Ferretti. La stessa Ferretti ha poi lanciato un allarme. Nonostante la tanta solidarietà quotidiana, tra un po' saremo in crisi con la distribuzione. Noi stiamo comprando gli alimenti per i nostri assistiti però se qualcuno può fare un'offerta, ci sono dei prodotti di cui abbiamo bisogno (chi volesse donare può farlo contattando lo 0577280643 ndr.) Il quadro della situazione è questo: noi siamo attivi nei servizi che possono stare aperti, le richieste sono quelle di sempre: aiuto alimentare, psicologico, accoglienza per chi ha bisogno. I numeri dell'attività sono purtroppo in aumento: tanti che si sono rivolti a noi in passato e che avevano trovato un equilibrio stanno di nuovo tornando a chiederci una mano. Sono preoccupata per il futuro. Questa la situazione all'interno raccontata dalla responsabile della Caritas Siena Anna Ferretti. In questi giorni prepariamo 30-35 pasti al giorno - afferma -, solitamente li portiamo a domicilio ma mi sono accordata con la centrale operativa nata all'interno della Società della Salute perché siano portati dalla prossima settimana a una quindicina di persone che non possono muoversi. Con la nostra mensa (in San Girolamo ndr.), ringrazio ancora suor Nevia delle Monache, serviamo anche le persone che vengono a ritirare il pasto. Sono aumentate le persone che fanno servizio nella Misericordia di Siena in questi giorni, fa sapere il provveditore dell'Arciconfraternita Valboni che ci tiene a precisare che lo stato di calamità non è emergenziale come quello di un terremoto. Qualche volontario, per motivietà e salute, ha preferito salvaguardarsi. Tra chi non fa servizio attivo sull'emergenza e chi si è offerto volontario per aiutare gli altri gruppi di Protezione civile a portare il cibo e le medicine a chi è in uno stato di difficoltà. Non ci sono criticità nella carenza dei volontari e riusciamo a fare un turno con una macchina speciale per casi covid. Non ci sono servizi fermi ma si è logicamente trapiantato il servizio di trapianto di polmoni, dice Valboni che ha poi inoltre annunciato che alcuni nostri confratelli hanno operato al centro di la cross della Protezione Civile a Pistoia, altri due confratelli hanno aiutato a montare un ospedale mobile a Brescia. Ad aiutare la Caritas di Siena da oggi ci sono anche le 17 consorelle: gruppi di due contradaiooli portano in San Girolamo, il mercoledì e il giovedì, la spesa con i loro apini. Le contrade sono state e sono generosissime prosegue Ferretti - Abbiamo due nomi per ogni contrada che, settimanalmente, vengono a distribuire i pacchi viveri. Sono tutte persone che hanno una certa maturità nell'affrontare le situazioni che si vivono alla Caritas e siamo molto contenti dell'aiuto delle consorelle. Nello specificare di non avere problemi di contagio o di persone messe in quarantena sia all'interno dell'associazione che nelle varie residenze Valboni ha detto la sua su quale è ad oggi il problema più grosso. Quello di trovare i dispositivi di protezione individuale: questo ha messo in crisi e dovrà essere un insegnamento per tutte le strutture che ci aiutano nell'emergenza - afferma -. Doveva scattare qualcosa, andava capito che dovevamo fare scorta subito di mascherine, guanti e altri materiali, d'accordo si trova Ferretti che ha inoltre aggiunto che la nostra sanità non si era mai posta il problema che potesse esistere un'emergenza del genere conclude -. La razionalizzazione era qualcosa da fare ma sono state sottovalutate alcune professionalità: medici urgenta e quelli del 118. Questa è una cosa su cui bisogna riflettere, andavano trovate soluzioni per non trovarsi in questa carenza conclude -. Bisogna ragionare anche sul fatto che tanti nuovi medici non si vogliono specializzare nel 118?.

Katiuscia Vaselli Marco Crimi Di seguito intervista completa

Condividi: Fai clic per condividere su Facebook (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Twitter (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Pinterest (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su LinkedIn (Si apre in una nuova finestra) Altro Fai clic per condividere su WhatsApp (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su

Tumblr (Si apre in una nuova finestra) Fai clic qui per condividere su Pocket (Si apre in una nuova finestra)

TERNI, "CODICI" CHIEDE LA SOSPENSIONE BOLLETTE UTENZE

[Redazione]

Terni, 26 marzo 2020associazione CODICI Centro per i diritti del Cittadino- ha scritto la lettera che pubblichiamo al Presidente della repubblica, al Presidente Conte, al Capo del Dipartimento della Protezione Civile: La Nostra Associazione sta raccogliendo le grida di aiuto di migliaia di cittadini ternani ed umbri che hanno terminato i denari per il quotidiano (bollette e spesa). Voi sapete che siamo solo all'inizio dell'emergenza Coronavirus che, tuttavia, sta già avendo un rilevante costo sociale per le famiglie. In una situazione del genere è importante guardare al futuro e non scaricare le conseguenze negative solo sul punto debole della filiera il peso della crisi, lasciandolo facile preda di operazioni di sciacallaggio.Codici Delegazione di Terni- ritiene che occorra mantenere liquidità a disposizione delle famiglie. In questi mesi non produttivi di reddito sarebbe opportuno far slittare i pagamenti anche prevedendo un'interruzione della emissione delle bollette delle utenze per almeno sei mesi.La liquidità potrebbe essere così destinata a garantire la soddisfazione di bisogni veramente essenziali. Codici Delegazione di Terni-, pertanto, si permette di suggerire che adottando strumenti normativi sulla falsa riga dell'art. 6 del D.L. 18\2020, lo Stato dovrebbe procedere a requisire per un periodo temporale non inferiore a sei mesi tutti gli impianti di produzione, prelievo e fornitura di acqua, luce e gas (beni essenziali e pubblici) garantendo ai soggetti proprietari un indennizzo ed alleviando le famiglie dei relativi costi.Siamo certi che procedendo rapidamente in questo senso lo Stato potrà risolvere gran parte dei problemi che i cittadini hanno nell'immediato e fugare qualche dubbio e paura. Riteniamo che, altrimenti, sarà dura per tutti coloro (e sono tanti) che già provati dalla forzata chiusura in casa sono anche attanagliati dal terrore di essere abbandonati al proprio destino. (35)

Ancora rischio neve nella giornata di oggi nell'entroterra, avviso meteo della Protezione Civile

[Redazione]

neve 1' di lettura 26/03/2020 - La Sala Operativa Unificata Permanente della Protezione Civile delle Marche ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse valido per la giornata di oggi, 26 marzo 2020. Inizio validità - 26 marzo 2020 ore 00:00 locali Fine validità - 26 marzo 2020 ore 24:00 locali Situazione meteo generale e tendenza: Il transito di una perturbazione determinerà una fase di maltempo anche sulle Marche tra le giornate di giovedì e venerdì. Il blocco offerto dalla catena appenninica potrà favorire una intensificazione dei fenomeni nei settori montani marchigiani. Avviso di condizioni meteo avverse per: NEVE: Cumulate moderate nelle zone di allerta 1, 3 e 5, localmente elevate nella zona di allerta 5. Quota neve inizialmente attorno ai 500-600 metri, in graduale rialzo fino ai 110-1300 metri della serata. [557239_all]*